

# **COMUN GENERAL DE FASCIA**



**REGOLAMENTO  
SULL'ORGANIZZAZIONE E  
SUL FUNZIONAMENTO DEL  
CONSEI GENERAL DEL  
COMUN GENERAL DE  
FASCIA.**

(APPROVATO DAL CONSEI GENERAL CON LA DELIBERAZIONE  
N. 23-2010 DEL 29 DICEMBRE 2010 E MODIFICATO CON  
LA DELIBERAZIONE N. 19-2022 DEL 2 AGOSTO 2022)

**REGOLAMENT  
DINTORN VIA L ENDREZ E L  
FUNZIAMENT DEL CONSEI  
GENERAL DEL COMUN  
GENERAL DE FASCIA.**

(APROÀ DAL CONSEI GENERAL CO LA DELIBERAZION  
N. 23-2010 DAI 29 DE DEZEMBER DEL 2010 E MUDA' CO LA  
DELIBERAZION N. 19-2022 DAI 2 DE AOST DEL 2022)

# INDICE - SOMMARIO

<b>TITOLO I</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	pagina	4
ARTICOLO 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO ED ALTRE NORME APPLICABILI	--	4
ARTICOLO 2	DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO	--	4
ARTICOLO 3	PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E DEPOSITO DEL REGOLAMENTO	--	4
<b>TITOLO II</b>	<b>SOGGETTI ED ORGANI DEL CONSEI GENERAL</b>	--	4
<b>CAPO I</b>	<b>IL PRESIDENTE ED I VICEPRESIDENTI</b>	--	4
ARTICOLO 4	IL PRESIDENTE DEL CONSEI GENERAL	--	5
ARTICOLO 5	I VICEPRESIDENTI DEL CONSEI GENERAL	--	5
<b>CAPO II</b>	<b>I CONSIGLIERI</b>	--	5
ARTICOLO 6	I CONSIGLIERI	--	5
ARTICOLO 7	PRIMI ADEMPIMENTI	--	6
ARTICOLO 8	DIRITTI E PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI	--	6
ARTICOLO 9	DIRITTO DI INFORMAZIONE	--	6
ARTICOLO 10	PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE E DECADENZA DALLA CARICA	--	6
ARTICOLO 11	DIMISSIONI DA CONSIGLIERE E SURROGAZIONE	--	7
<b>CAPO III</b>	<b>I GRUPPI CONSILIARI</b>	--	7
ARTICOLO 12	COSTITUZIONE	--	7
ARTICOLO 13	LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO	--	8
<b>CAPO IV</b>	<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>	--	8
ARTICOLO 14	COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	--	8
ARTICOLO 15	PRESIDENZA E CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI	--	8
ARTICOLO 16	FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI	--	9
ARTICOLO 17	FUNZIONI DELLE COMMISSIONI	--	9
ARTICOLO 18	DOVERE DI PARTECIPAZIONE E ASSENZA DEI COMPONENTI	--	9
ARTICOLO 19	COMMISSIONI PREVISTE DA LEGGI E REGOLAMENTI	--	10
<b>TITOLO III</b>	<b>FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL</b>	--	10
<b>CAPO I</b>	<b>SEDE E PRIMI ADEMPIMENTI</b>	--	10
ARTICOLO 20	SEDE DELLE ADUNANZE	--	10
ARTICOLO 20BIS	SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE TELEMATICHE	--	10
ARTICOLO 20TER	CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE IN COLLEGAMENTO DA REMOTO	--	10
ARTICOLO 21	PRIMA SEDUTA DEL CONSEI GENERAL	--	11
ARTICOLO 22	PRIMI ADEMPIMENTI DEL CONSEI GENERAL	--	11
<b>CAPO II</b>	<b>CONVOCAZIONE</b>	--	11
ARTICOLO 23	CONVOCAZIONE DEL CONSEI GENERAL	--	11
ARTICOLO 24	ORDINE DEL GIORNO	--	12

<b>CAPO III</b>	<b>ORDINAMENTO</b>	--	12
ARTICOLO 25	SEDUTE DEL CONSEI GENERAL	--	12
ARTICOLO 26	SEDUTE PUBBLICHE DEL CONSEI GENERAL	--	13
ARTICOLO 27	SEDUTE RISERVATE DEL CONSEI GENERAL	--	13
ARTICOLO 28	PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DI SOGGETTI ESTERNI	--	13
<b>CAPO IV</b>	<b>DISCIPLINA DELLE SEDUTE</b>	--	14
ARTICOLO 29	COMPORAMENTO DEI CONSIGLIERI	--	14
ARTICOLO 30	COMPORAMENTO DEL PUBBLICO	--	14
<b>CAPO V</b>	<b>SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE</b>	--	14
ARTICOLO 31	ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI	--	14
ARTICOLO 32	QUESTIONI PREGIUDIZIALI E SOSPENSIVE	--	15
ARTICOLO 33	GESTIONE DEGLI INTERVENTI	--	15
ARTICOLO 34	DIRITTO DI INIZIATIVA ED ALTRE FACOLTÀ DEI CONSIGLIERI	--	16
ARTICOLO 35	PROPOSTE DI DELIBERAZIONI	--	16
ARTICOLO 36	PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI	--	17
ARTICOLO 37	INTERPELLANZE	--	17
ARTICOLO 38	INTERROGAZIONI	--	18
ARTICOLO 39	MOZIONI	--	18
ARTICOLO 40	ORDINI DEL GIORNO	--	19
<b>CAPO VI</b>	<b>VOTAZIONI</b>	--	19
ARTICOLO 41	LA VOTAZIONE	--	19
ARTICOLO 42	VOTAZIONI IN FORMA PALESE	--	20
ARTICOLO 43	VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	--	20
ARTICOLO 44	VOTAZIONI SEGRETE	--	20
ARTICOLO 45	ESITO DELLE VOTAZIONI	--	21
ARTICOLO 46	DELIBERAZIONI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI	--	22
ARTICOLO 47	OBBLIGO DI ASTENSIONE	--	22
<b>CAPO VII</b>	<b>SEGRETERIA E VERBALI DELLE SEDUTE</b>	--	22
ARTICOLO 48	PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE ALLE ADUNANZE	--	22
ARTICOLO 49	SOSTITUZIONE DEL SEGRETARIO NELLE ADUNANZE CONSILIARI	--	22
ARTICOLO 50	VERBALE DELLA SEDUTA	--	23
ARTICOLO 51	CONSERVAZIONE, DEPOSITO ED APPROVAZIONE DEI VERBALI	--	23
ARTICOLO 52	LE DELIBERAZIONI DEL CONSEI GENERAL	--	24

# I N D E S C - S U M È D A

<b>TITOL I</b>	<b>DESPOSIZIONS GENERÈLES</b>		piata 4
ARTICOL 1	ARGOMENT DEL REGOLAMENT E AUTRA NORMES DA METER EN DOURA	--	4
ARTICOL 2	DELIBERAZION DEL REGOLAMENT	--	4
ARTICOL 3	PUBLICAZION, SPARPAGNAMENT E DEPOSIT DEL REGOLAMENT	--	4
<b>TITOL II</b>	<b>SOGEC E ORGHEGN DEL CONSEI GENERAL</b>	--	4
<b>PÈRT I</b>	<b>L PRESIDENT E I VIZEPRESIDENC</b>	--	4
ARTICOL 4	L PRESIDENT DEL CONSEI GENERAL	--	5
ARTICOL 5	I VIZEPRESIDENC DEL CONSEI GENERAL	--	5
<b>PÈRT II</b>	<b>I CONSEIERES</b>	--	5
ARTICOL 6	I CONSEIERES	--	5
ARTICOL 7	PRUMES ADEMPIMENC	--	6
ARTICOL 8	DERIC E FUNZIONI DI CONSEIERES	--	6
ARTICOL 9	DERIT DE INFORMAZION	--	6
ARTICOL 10	PARTEZIPAZION A LA SENTÈDES E ARJUMÈDA DE LA ENCÈRIA	--	6
ARTICOL 11	DEMISCIONS DA CONSEIER E SOSTITUZION	--	7
<b>PÈRT III</b>	<b>I GROPE DE CONSEI</b>	--	7
ARTICOL 12	COSTITUZION	--	7
ARTICOL 13	LA CONFERENZA DI CAPIGROP	--	8
<b>PÈRT IV</b>	<b>LA COMISCIONS DE CONSEI</b>	--	8
ARTICOL 14	COSTITUZION E COMPOSIZION DE LA COMISCIONS	--	8
ARTICOL 15	PRESIDENZA E CONVOCAZION DE LA COMISCIONS	--	8
ARTICOL 16	ENDREZ DE LA COMISCIONS	--	9
ARTICOL 17	FUNZIONI DE LA COMISCIONS	--	9
ARTICOL 18	DOVER DE PARTEZIPAZION E MENCIANZA DI COMPONENT	--	9
ARTICOL 19	COMISCIONS PERVEDUDES DA LEGES E DA REGOLAMENC	--	10
<b>TITOL III</b>	<b>ENDREZ DEL CONSEI GENERAL</b>	--	10
<b>PÈRT I</b>	<b>SENTA E PRUMES ADEMPIMENC</b>	--	10
ARTICOL 20	SENTA DE LA ADUNANZES	--	10
ARTICOL 20BIS	METER A JIR LA ADUNANZES TELEMATICHES	--	10
ARTICOL 20TER	CONDIZIONS PER LA PARTEZIPAZION EN COLEAMENT TRAS VIDEO	--	11
ARTICOL 21	PRUMA SENTÈDA DEL CONSEI GENERAL	--	11
ARTICOL 22	PRUMES ADEMPIMENC DEL CONSEI GENERAL	--	11
<b>PÈRT II</b>	<b>CONVOCAZION</b>	--	11
ARTICOL 23	CONVOCAZION DEL CONSEI GENERAL	--	12
ARTICOL 24	ORDEN DEL DÌ	--	12

<b>PÈRT III</b>	<b>ORDENAMENT</b>	--	12
ARTICOL 25	SENTÈDES DEL CONSEI GENERAL	--	12
ARTICOL 26	SENTÈDES PUBLICHE DEL CONSEI GENERAL	--	13
ARTICOL 27	SENTÈDES RESSERVÈDES DEL CONSEI GENERAL	--	13
ARTICOL 28	PARTEZIPAZION A LA SENTÈDES DE SOGEC ESTERGN	--	13
<b>PÈRT IV</b>	<b>REGOLAMENT DE LA SENTÈDES</b>	--	14
ARTICOL 29	COMPORAMENT DI CONSEIERES	--	14
ARTICOL 30	COMPORAMENT DEL PUBLICH	--	14
<b>PÈRT V</b>	<b>METER A JIR LA SENTÈDES</b>	--	14
ARTICOL 31	ORDEN PER FÈR FORA I ARGOMENC	--	14
ARTICOL 32	COSTIONS PREGIUDIZIÈLES E DE SOSPENJION	--	15
ARTICOL 33	GESTION DI INTERVENC	--	15
ARTICOL 34	DERIT DE SCOMENZADIVA E ETRES PODERES DI CONSEIERES	--	16
ARTICOL 35	PROPONETES DE DELIBERAZIONS	--	16
ARTICOL 36	PREJENTAZION DE EMENDAMENC	--	17
ARTICOL 37	INTERPELANZES	--	17
ARTICOL 38	INTEROGAZIONS	--	18
ARTICOL 39	MOZIONS	--	18
ARTICOL 40	ORDEGN DEL DÌ	--	19
<b>PÈRT VI</b>	<b>LITAZIONS</b>	--	19
ARTICOL 41	LA LITAZION	--	19
ARTICOL 42	LITAZIONS PALESÈDES	--	20
ARTICOL 43	LITAZIONS PER APEL NOMICEL	--	20
ARTICOL 44	LITAZIONS SECRETES	--	20
ARTICOL 45	EJIT DE LA LITAZIONS	--	21
ARTICOL 46	DELIBERAZIONS EN DOURA DA SOBITO	--	22
ARTICOL 47	OBLIGH DE ASTENJION	--	22
<b>PÈRT VII</b>	<b>SECRETARIAT E VERBAI DE LA SENTÈDES</b>	--	22
ARTICOL 48	PARTEZIPAZION DEL SECRETÈR GENERÈL A LA ADUNANZES	--	22
ARTICOL 49	SOSTITUZION DEL SECRETÈR TE LA ADUNANZES DE CONSEI	--	22
ARTICOL 50	VERBAL DE LA SENTÈDA	--	23
ARTICOL 51	METER VIA, DEPOSITÈR E APROÈR I VERBAI	--	23
ARTICOL 52	LA DELIBERAZIONS DEL CONSEI GENERAL	--	24

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO ED ALTRE NORME APPLICABILI

1. Il presente regolamento viene adottato in ottemperanza al comma 5 dell'articolo 11 dello statuto del Comun General de Fascia (nel prosieguo indicato anche, per brevità, con l'acronimo "C.G.F.") approvato con la L.P. 10 febbraio 2010, n. 1 per disciplinare, in conformità alle disposizioni di legge ed allo statuto medesimo, l'organizzazione ed il funzionamento del Consei General.
2. Per tutto ciò che non è previsto e disciplinato dal regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia di ordinamento degli enti locali e quelle contenute nei regolamenti interni dei Consigli della Regione autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol e della Provincia autonoma di Trento.
3. Qualora, nel corso delle adunanze, si verificassero situazioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento, il Presidente del Consei General decide applicando le disposizioni indicate nel comma precedente ed ispirandosi ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed al buon senso, dopo aver consultato il Segretario generale.

### ARTICOLO 2 DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il Consei General approva e modifica il regolamento per il suo funzionamento in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e dopo aver chiesto su di esso il parere preventivo dei sette Comuni della Val di Fassa in base al punto 1) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 dello statuto.
2. Il regolamento del Consei General del C.G.F. può essere modificato dallo stesso Consei su proposta di almeno un quarto dei suoi componenti.

### ARTICOLO 3 PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E DEPOSITO DEL REGOLAMENTO

1. A cura del Segretario generale, il presente regolamento viene pubblicato sul sito informatico del Comun General de Fascia, va consegnato in copia a tutti i componenti del Consei General insieme con la notifica della loro elezione alla carica ed una copia di

## TITOL I DESPOSIZIONS GENERÈLES

### ARTICOL 1 ARGOMENT DEL REGOLAMENT E AUTRA NORMES DA METER EN DOURA

1. *Chest regolament l vegn metù en दौरa aldò del coma 5 del articol 11 del statut del Comun General de Fascia (da chiò inant scrit ence en curt "C.G.F.") aproà co la L.P. dai 10 de firé del 2010, n. 1 per regolamentèr, aldò de la desposizioni de lege e del statut medemo, l endrez e l funziament del Consei General.*
2. *Per dutchel che no vegn pervedù e stabili dal regolament, vegn metù en दौरa, ajache les é compatiboles, la normes nazioneles, regionèles e provinzièles en दौरa en cont de ordenament di enc locai e cheles scrites ti regolamenc intergn di Consees de la Region autonoma Trentin Sudtirol e de la Provinzia autonoma de Trent.*
3. *Se, endèna la adunanzas, entravegnissa situacions che non les é regolamentèdes da la lege, dal statut e da chest regolament, l President del Consei General l dezide metan en दौरa la desposizioni metudes dant tel coma dant e ge jan do ai prinzipies generèi del ordenament giuridich e con fondament, do aer rejonà col Secretèr generèl.*

### ARTICOL 2 DELIBERAZION DEL REGOLAMENT

1. *L Consei General aproa e muda l regolament per sie funziament te na sentèda publica, co la stima a favor de la maoranza assoluta de sie comembres e do ge aer domanà sun chest l parer dantfora ai set Comuns de Fascia aldò del pont 1) de la letra a) del coma 1 del articol 6 del statut.*
2. *L regolament del Consei General del C.G.F. l pel vegrir mudà dal medemo Consei aldò de na proponeta de amancol n chèrt de sie comembres.*

### ARTICOL 3 PUBBLICAZION, SPARPAGNAMENT E DEPOSIT DEL REGOLAMENT

1. *Per endrez del Secretèr generel, chest regolament l vegn publicà sul sit informatic del Comun General de Fascia, ge n vegn dat na copia a duc i comembres del Consei General dessema co la notifica de sia litazion de encèria e na copia de chest*

esso deve essere depositata nella sala dell'adunanza durante i lavori assembleari del Consei General.

## TITOLO II SOGGETTI ED ORGANI DEL CONSEI GENERAL

### CAPO I IL PRESIDENTE ED I VICEPRESIDENTI

#### ARTICOLO 4 IL PRESIDENTE DEL CONSEI GENERAL

1. Il Presidente rappresenta il Consei General, lo convoca, lo presiede ed esercita le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento.

2. Il Presidente sovrintende all'attività del Consei General, tutela la dignità del suo ruolo ed assicura che eserciti anch'esso tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e da questo regolamento.

3. Il Presidente prende atto delle proposte di deliberazione presentate al Consei General e cura gli adempimenti per la loro eventuale iscrizione all'ordine del giorno delle adunanze consiliari.

4. Provvede al proficuo funzionamento del Consei General, dà impulso ai lavori consiliari, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano nel rispetto del regolamento; a tal fine, dispone di tutti i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del presente regolamento.

5. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consei General e dei suoi componenti.

#### ARTICOLO 5 I VICEPRESIDENTI DEL CONSEI GENERAL

1. Il Presidente provvede a nominare, fra i due Vicepresidenti eletti dal Consei General secondo il comma 1 dell'articolo 11 dello statuto, il primo Vicepresidente.

2. Salvo che specifiche norme di legge, di regolamento o dello Statuto stabiliscano diversamente, in tutti i casi di assenza o di impedimento del Presidente le sue funzioni sono svolte dal primo Vicepresidente e, ove anche questi sia assente od impedito, dall'altro Vicepresidente.

3. Di norma, i due Vicepresidenti svolgono anche il compito di scrutatori nelle votazioni del Consei General; qualora fossero assenti o fossero chiamati a presiedere l'adunanza in vece del Presidente in

la cogn vegnir depositèda te la sala de la adunanza endèna i lurieres de l'assemblea del Consei General.

## TITOL II SOGEC E ORGHEGN DEL CONSEI GENERAL

### PÈRT I L PRESIDENT E I VIZEPRESIDENC

#### ARTICOL 4 L PRESIDENT DEL CONSEI GENERAL

1. L President raprejenta l Consei General, l lo chiama ite, l lo rec e l met en esser l'otra funzioms che ge vegn dat su da la lege, dal statut e da chest regolament.

2. L President l controlea l'atività del Consei General, l stravèrda la degnità de sia encèria e l garantesc che ence chest l mete en esser duta la funzioms che ge vegn dat su da la lege dal statut e da chest regolament.

3. L President l tol at de la proponetes de deliberazion portèdes dant al Consei General e l se cruzia di adempimenc percheche sencajo les vegne metudes ite tel orden del di de la adunazes de Consei.

4. L se cruzia del dret funziament del Consei General, l engaissa i lurieres del consei, l endreza la discusion di argomenc e l stabilesce che i lurieres i vegne metui a jir aldò del regolament; per chest l à l poder che fèsc besegn per mantegnir l orden e per arsegurèr che vegne respetà la lege, l statut e chest regolament.

5. Tel meter en esser sia funzioms, l President l ge va do ai criteries de imparzialità, se cruzian de stravardèr la carateristiches del Consei General e de sie comembres.

#### ARTICOL 5 I VIZEPRESIDENC DEL CONSEI GENERAL

1. L President l nominea, anter i doi Vizepresidenc litè dal Consei General aldò del coma 1 del articol 11 del statut, l prum Vizepresident.

2. Lascian valer che la normes spezifiches de lege, de regolament o del Statut les stabilesce a n'otra vida, ogne outa che l President l mencia o no l pel esser, sia funzioms les vegn metudes en esser dal prum Vizepresident e, canche ence chest l mencia o no l pel, dal auter Vizepresident.

3. De zenza, ai doi Vizepresidenc ge vegn dat su ence la encèria de dombradores te la litazioms del Consei General; tel cajo no i fossa o se ge vegn dat su l'encèria de rejèr l'adunanza al post del President

conformità al comma precedente, il Consei General provvederà a sostituirli nominando, al suo interno, altri scrutatori.

## CAPO II I CONSIGLIERI

### ARTICOLO 6 I CONSIGLIERI

1. I componenti del Consei General assumono la denominazione di consiglieri.
2. I consiglieri assumono la carica all'atto della proclamazione dei risultati elettorali da parte dell'ufficio centrale circoscrizionale e della loro nomina da parte dei consigli comunali oppure, in caso di surroga, non appena adottata la relativa deliberazione da parte del Consei General.
3. Nella prima seduta dopo l'elezione di tutti i suoi componenti, il Consei General, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve provvedere alla convalida degli eletti a norma di legge.
4. I consiglieri sono legittimati ad esercitare le loro funzioni dal momento dell'avvenuta convalida sino all'elezione del nuovo Consei General; tuttavia, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo degli organi del C.G.F., il Consei General si limita ad adottare soltanto gli atti urgenti ed improrogabili.

### ARTICOLO 7 PRIMI ADEMPIMENTI

1. Ai fini del recapito degli avvisi di convocazione e di ogni altro atto o comunicazione pertinente alla carica, i consiglieri devono comunicare per iscritto alla segreteria del C.G.F., entro 7 giorni dalla proclamazione della loro elezione o dalla loro nomina a consiglieri, i seguenti dati:
  - a) il loro domicilio nel territorio del Comun General de Fascia;
  - b) un numero di telefono o di fax;
  - c) un indirizzo di posta elettronica.

### ARTICOLO 8 DIRITTI E PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI

1. I consiglieri, nel rispetto della legge, dello statuto e delle procedure stabilite da questo regolamento, hanno diritto di:
  - a) chiedere la convocazione del Consei General;

*aldò del coma da dant, I Consei General I se cruziarà de troèr zachei a sie post, nominan, delaitte de chest orghen, etres dombradores.*

## PÈRT II I CONSEIERES

### ARTICOL 6 I CONSEIERES

1. *Ai comembres del Consei General ge vegn dat su l inom de conseieres.*
2. *I conseieres i vegn enciarié canche vegn fat la proclamazion di resultac litèi da pèrt del ofize zentrèl de circoscrizion e canche vegn fat la nomina da pèrt di consees de comun opuramenter, tel cajo de sostituzion, penamai che vegn tout su la deliberazion de referiement dal Consei General.*
3. *Endèna la pruma sentèda do la litazion de duc i comembres, I Consei General, dant de deliberèr en cont de colun mai sie l argoment, ence se no l é amò stat portà dant nesciuna lamentanza, I cogn se cruzièr de convalidèr i litè aldò de lege.*
4. *I conseieres i é legitimé a meter en esser sia funzioms da canche vegn fat la convalida enschin a la litazion del nef Consei General; aboncont do che vegn fat la publicazion del decret per i comizies litèi per renovèr i orghen del C.G.F., I Consei General se cruziarà demò de tor su i provedimenc de prescia e che no se pel sburlèr.*

### ARTICOL 7 PRUMES ADEMPIMENC

1. *Acioche se posse ge manèr i avisc de convocazion e ogne auter provediment o comunicazion en cont de sia encèria, i conseieres i cogn ge fèr a saer a la canzelaria del C.G.F con n document scrit, dant che vae fora 7 dis da la proclamazion de sia litazion o da sia nomina de conseier chisc dac:*
  - a) *sie domizillie sul tegnir del Comun General de Fascia;*
  - b) *un numer de telefon o de fax;*
  - c) *na direzion de posta eletronica.*

### ARTICOL 8 DERIC E FUNZIONI DI CONSEIERES

1. *I conseieres, tel respet de la lege, del statut e de la prozedures stabilides da chest regolament i à l derit de:*
  - a) *domanèr che vegne chiamà ite I Consei General;*

- b) partecipare alle sedute del Consei General, prendere la parola, presentare proposte di deliberazione ed emendamenti alle proposte di deliberazione poste in discussione ed esprimere il proprio voto su ciascun oggetto iscritto all'ordine del giorno;
- c) presentare interrogazioni, interpellanze, domande d'attualità, mozioni ed ordini del giorno, secondo quanto stabilito nel Capo V del successivo Titolo III;
- d) costituirsi in gruppi consiliari secondo il successivo Capo III;
- e) far parte delle commissioni consiliari secondo quanto prevede il successivo Capo IV.

#### ARTICOLO 9 DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Per esercitare i compiti che rientrano nel loro mandato, i consiglieri possono richiedere informazioni, prendere visione, avere copia o accesso a tutti gli atti di competenza del Comun General de Fascia presentando formale richiesta che indichi in maniera chiara e precisa le informazioni o la documentazione di cui hanno necessità.
2. Le richieste dovranno essere evase in tempi ragionevoli e compatibilmente con l'organizzazione interna degli uffici del C.G.F.
3. L'esercizio di tali diritti da parte dei consiglieri deve comunque avvenire nel rispetto delle norme di legge e di regolamento relative alla tutela della riservatezza dei dati personali (cd. "privacy").

#### ARTICOLO 10 PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE E DECADENZA DALLA CARICA

1. Ogni consigliere ha il dovere di intervenire alle sedute del Consei General, salvo giustificato impedimento che dovrà essere comunicato preventivamente ed in tempo utile al Presidente o alla segreteria del C.G.F.; i verbali delle sedute devono indicare le assenze giustificate e quelle che non lo sono.
2. Quando un consigliere non intervenga a tre sedute consecutive senza averne dato giustificazione, il Presidente del Consei General avvia la procedura per dichiarare la sua eventuale decadenza dalla carica: a tal fine, ne dà comunicazione scritta all'interessato con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla seduta del Consei General nella quale verrà discussa la proposta di decadenza, invitandolo a presentare le sue giustificazioni o controdeduzioni scritte fino al momento dell'apertura della discussione.

- b) *tor pèrt a la sentèdes del Consei General, rejonèr, portèr dant proponetes de deliberazion e emendamenc a la proponetes de deliberazion sotmetudes a discuscion e dèr ju sia stima en cont de ogne argoment metù ite tel orden del di;*
- c) *portèr dant interogazions, interpelanzes, domanes de atualità, mozions e ordegn del di, aldò de chel che vegn stabili te la Pèrt V del Titol III;*
- d) *meter su gropes de consei aldò de la Pèrt III;*
- e) *fèr pèrt de la comiscions de consei aldò de chel che perveit la Pèrt IV.*

#### ARTICOL 9 DERIT DE INFORMAZION

1. *Per meter en esser la encèries pervedudes te sie mandat, i conseieres i pel domanèr informazions, i pel veder, i pel aer na copia o aer azes a duc i documenc che ge pervegn al Comun General de Fascia, portan dant na domana formala, te chela che vegn scrit, a na vida chièra e prezisa, la informazions o la documentazion che i à de besegn.*
2. *La domanes les cognarà vegnir sodesfèdes te tempes adaté e a na vida compatibola col endrez intern di ofizies del C.G.F.*
3. *I conseieres aboncont pel se emprevaler de chisc deric demò tel respet de la normes de lege e de regolament en cont de stravardament di dac personèi. (cd."privacy").*

#### ARTICOL 10 PARTEZIPAZION A LA SENTÈDES E ARJUMÈDA DE LA ENCÈRIA

1. *Ogne conseier à l obligh de tor pèrt a la sentèdes del Consei General, lascian valer empedimenc giustificché che i cognarà ge vegnir fac a saer dantfora e per temp al President o a la cancelaria del C.G.F.; ti verbai de la sentèdes cogn vegnir scrit chi che mencia e che l é justificà e chi che mencia e che no l é justificà.*
2. *Canche un conseier no l tol pèrt a trei sentèdes una do l'otra senza giustificazion, l President del Consei General l envia via la prozedura per declarèr l'arjumedà de la encèria del conseier: per ches, l ge mana na comunicazion scrita al enteressà amancol 15 dis dant da la sentèda del Consei General te chela che vegnarà rejonà de la proponeta de arjumedà de sia encèria, e ge vegnarà domanà de de portèr dant sia giustificazions o spiegazions scrites dant che scomenze la discuscion.*

3. Il Consei General decide sulla proposta di decadenza a maggioranza dei presenti, tenendo conto delle controdeduzioni o delle cause giustificative presentate dal consigliere interessato; la deliberazione che dichiara la decadenza è notificata all'interessato entro i cinque giorni successivi alla sua adozione.

4.

5. Il consigliere che si assenta definitivamente dall'adunanza prima che questa sia terminata, prima di lasciare la sala deve avvisare il Presidente od il Segretario generale affinché ne sia presa nota a verbale.

#### ARTICOLO 11

#### DIMISSIONI DA CONSIGLIERE E SURROGAZIONE

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate per iscritto ed acquisite al protocollo del Comun General de Fascia. Esse sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

2. In caso di dimissioni, decadenza, morte di un consigliere, e comunque quando un seggio di consigliere si renda vacante nel corso del mandato amministrativo per qualsiasi causa, il Consei General provvede alla surrogazione secondo le seguenti modalità:

- a) quando si renda vacante il seggio di un consigliere eletto a suffragio universale, il Consei General lo surroga nominando il candidato che, nella stessa lista elettorale alla quale apparteneva il consigliere il cui seggio si è reso vacante, segue immediatamente l'ultimo eletto per numero di voti e, in caso di parità di voti, il più anziano di età;
- b) quando si renda vacante il seggio di un consigliere eletto da un consiglio comunale, il Presidente del Consei General richiede per iscritto al Comune competente di eleggere un sostituto entro un termine congruo.

#### CAPO III

#### I GRUPPI CONSILIARI

#### ARTICOLO 12 COSTITUZIONE

1. I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di norma, un gruppo consiliare.

2. Ogni gruppo è costituito da almeno tre consiglieri.

3. I singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Presidente, entro la prima seduta del Consei General neoeletto, la loro composizione ed il nome

3. *L Consei General l dezide en cont de la proponeta de arjumèda de la encèria co la maoranza de chi che tol pèrt a la sentèda, tegnan cont de la spiegacions e de la rejons de giustifcazion metudes dant dal conseier enteressà; la deliberazion che declarea l'arjumèda de la encèria la ge vegn notifichèda al enteressà dant che vae fora cinch dis da canche la vegn tutta su.*

4. *L conseier che se n va dant, a na vida definitiva, da la fin de la sentèda, dant de se n jir da la sala l cogn meter en consaputa l President o l Secretèr generèl acioche chest l vegne scrit sul verbal.*

#### ARTICOL 11

#### DEMISCIONS DA CONSEIER E SOSTITUZION

1. *La demiscions da la encèria de conseier les vegn portèdes dant per scrit e registrèdes tel protocol del Comun General de Fascia. Chestes no les pel vegnir toutes de retorn e no l é de besegn che vegne tout at.*

2. *Tel cajo de demiscions, arjumèda, mort de un conseier, e aboncont canche n scagn de n conseier l doventa vet endèna l mandat aministratif per coluna mai sie la rejon, l Consei General l se cruzia de la sostituzion aldò de chesta modalitèdes:*

- a) *canche l scagn de n conseier che l é stat lità resta vet, l Consei General l nominea l candidat che l fèsc pèrt de la medema lista litèla del conseier che à lascià l scagn vet, che l é sobito do da l ultim che l é stat lità, aldò del numer de la stimes e, tel cajo de valianza de stimes, chel più veie;*
- b) *canche l scagn de n conseier lità da n consei de comun l resta vet, l President del Consei General l ge domana al Comun competent de litèr n sie sostitut te n termin adatà.*

#### PÈRT III

#### I GROPE DE CONSEI

#### ARTICOL 12 COSTITUZION

1. *I conseieres litè te la medema lista i met adum, de zenza, n grop de consei.*

2. *Ogne grop l é metù adum da amancol trei conseieres.*

3. *Duc i gropes i cogn ge fèr a saer con n document scrit al President, dant che vegne endrezà la pruma sentèda del Consei General giusta lità,*

del capogruppo: in mancanza di tali comunicazioni viene considerato capogruppo il consigliere del gruppo che ha ottenuto il maggior numero di preferenze personali.

4. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente, entro la prima seduta utile successiva del Consei General, le eventuali variazioni nella composizione del gruppo e del capogruppo.

5. I consiglieri subentrati nel corso del mandato amministrativo sono tenuti a presentare al Presidente la dichiarazione di adesione o di appartenenza ad un gruppo entro la prima seduta utile del Consei General.

6. È comunque garantita ad ogni consigliere la possibilità di costituire, nel corso del mandato amministrativo, altri gruppi, di aderire ad altri gruppi o di recedere dal gruppo di cui faceva parte.

7. I consiglieri che, nei termini previsti, non avranno dichiarato la loro appartenenza ad un gruppo o che non costituiscono un gruppo per mancanza del numero minimo stabilito, faranno parte del gruppo misto.

8. I consiglieri che dichiarino di non aderire neppure al gruppo misto non godono delle prerogative dei gruppi consiliari.

#### ARTICOLO 13 LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

1. La Conferenza dei capigruppo, costituita da tutti i capigruppo nominati ai sensi dell'articolo precedente, è organismo consultivo del Presidente.

2. La Conferenza dei capigruppo coadiuva il Presidente nella programmazione e nell'organizzazione dei lavori del Consei General ed esamina le questioni relative all'interpretazione del presente regolamento.

3. La Conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente ogniqualvolta egli ritenga necessaria una consultazione dei capigruppo.

4. La convocazione è disposta con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare. L'avviso di convocazione è inviato, almeno tre giorni prima di quello in cui si terrà la riunione, all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax comunicato da ogni capogruppo alla segreteria generale. In caso di urgenza, la Conferenza dei capigruppo può essere convocata dal Presidente prescindendo dall'osservanza delle modalità e dei termini così stabiliti.

5. Le riunioni della Conferenza dei capigruppo sono validamente costituite quando siano presente il Presidente ed almeno la metà dei capigruppo.

6. I capigruppo hanno la facoltà di delegare un consigliere del loro gruppo a partecipare alle riunioni della Conferenza, nel caso in cui siano impossibilitati

*coche i é metui adum e l inom del capogrop: se chesta comunicacions no les vegn portèdes dant, vegn conscidrà capogrop l conseier del grop che à ciapà l maor numer de preferenzes personèles.*

*4. Co la medema prozedura ge vel ge segnalèr al President, dant de la pruma sentèda del Consei General che vegnarà metù a jir, la mudazions sencajo entravegnudes te la composizion del grop e del capogrop.*

*5. I conseieres che vegn ite te Consei endèna l mandat aministratif i cogn ge portèr dant al President la declarazion de adejion o de partegnuda a n grop dant de la pruma sentèda del Consei General che vegnarà metù a jir.*

*6. Ge vegn aboncont dat l met a ogni conseier, endèna l mandat aministratif, de meter su etres gropes, de fèr pèrt de etres gropes o de se tirèr fora dal grop de chel che i fajea pèrt.*

*7. I conseieres che, ti termins pervedui, no i declarea sia partegnuda a n grop o no i met adum n grop percheche no l é l numer minimal stabili, i fajarà pèrt del grop mescedà.*

*8. I conseieres che declarea de no fèr pèrt nience del grop mescedà, no i pel se emprevaler de la funziions rresservèdes ai gropes del Consei.*

#### ARTICOL 13 LA CONFERENZA DI CAPIGROP

*1. La Conferenza di capigrop, metuda adum da duc i capigrop nominé aldò del articol scrit dant, l é n organism consultif del President.*

*2. La Conferenza di capigrop la colaborea col President te la programazion e tel endrez di lurieres del Consei General e la vèrda fora la chestions dintornvia la interpretazion de chest regolament.*

*3. La Conferenza di capigrop la vegn chiamèda ite e la vegn reta dal President duta la outes che el l cree che sie de utol na consultazion di capigrop.*

*4. La convocazion la vegn fata tras n avis te chel che vegn scrit la di, l'ora, olache vegn fat la scontrèda e l orden del di. L avis de convocazion l vegn manà fora amancol trei dis dant da la scontrèda a la direzion de posta eletronica o al numer de fax che i capogrop ge à fat a saer a la canzelaria generèla. Se fossa gran prescia, la Conferenza di capigrop la pel vegnir chiamèda ite dal President senza sotstèr a la modalitèdes e ai termins stabili.*

*5. La scontrèdes de la Conferenza di capigrop les é valevoles canche l é l President e amancol la metà di capigrop.*

*6. I capigrop pel ge dèr su la delega a un conseier de sie grop a tor pèrt a la scontrèdes de la Conferenza, se ic no i pel tor pèrt.*

ad intervenire personalmente.

7. Le funzioni di segreteria della Conferenza dei capigruppo sono affidate dal Presidente ad un componente della stessa, che avrà così il compito di verbalizzare succintamente quanto avviene nelle riunioni e quanto la Conferenza andrà a decidere. Qualora particolari esigenze lo richiedano, le funzioni di segreteria potranno essere svolte anche da personale dipendente del Comun General de Fascia.

#### **CAPO IV LE COMMISSIONI CONSILIARI**

##### **ARTICOLO 14 COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI**

1. Il Consei General può costituire commissioni per l'esame di problematiche particolari, stabilendo con apposita deliberazione la loro composizione e le loro competenze.

2. Di norma, i componenti di ogni commissione devono essere in maggioranza consiglieri del Comun General de Fascia.

3. In ogni commissione viene garantita la rappresentanza della minoranza consiliare, sempre che ciò sia possibile, e nel rispetto della proporzione fra maggioranza e minoranza esistente all'interno del Consei General.

##### **ARTICOLO 15 PRESIDENZA E CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI**

1. Il Presidente del Consei General convoca la prima seduta di ognuna delle commissioni e ne assume la presidenza provvisoria. Nella stessa seduta si provvede, con votazione segreta ed a maggioranza dei voti dei commissari, all'elezione del presidente della commissione.

2. In caso di assenza od impedimento, il presidente della commissione è sostituito da un altro commissario designato dallo stesso presidente ad esercitare le funzioni vicarie.

3. Il presidente convoca e presiede la commissione; la convocazione è disposta con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare; l'avviso di convocazione è inviato, almeno tre giorni prima di quello in cui si tiene la riunione, all'indirizzo di posta elettronica od al numero di fax comunicato da ogni componente della commissione alla segreteria generale. Della convocazione è data comunicazione, con le stesse modalità e negli stessi termini, anche al Procurador ed ai componenti del

7. *La funzioms de canzelaria de la Conferenza di capigrop les ge vegn dates su dal President a n comember de la medema, che l cognarà donca verbalisèr en curt chel che sozet endèna la scontrèdes e la deziions che tol la Conferenza. Se entravegnissa besegnes particulères, la funzioms de canzelist les podarà vegnir metudes en esser ence dal personal dependent del Comun General de Fascia.*

#### **PÈRT IV LA COMISCIONS DE CONSEI**

##### **ARTICOL 14 COSTITUZION E COMPOSIZION DE LA COMISCIONS**

1. *L Consei General pel meter su comiscions per fèr fora problemes particulères, col stabilir con na deliberazion spezifica sia composizion e sia competenzes.*

2. *De zenza, i comembres de ogne comiscion i cogn esser soraldut conseieres del Comun General de Fascia.*

3. *Te ogne comiscion vegn arsegurà la raprejentanza de la mendranza de consei, semper che se posse l fèr e tel respet de la proporzion anter maoranza e mendranza che l é te Consei General.*

##### **ARTICOL 15 PRESIDENZA E CONVOCAZION DE LA COMISCIONS**

1. *L President del Consei General l chiama ite la pruma sentèda de ogne comiscion co la encèria de president temporan. Te la medema sentèda vegn nominà, con na litazion secreta e co la maoranza de la stimes di comissaries, l president de la comiscion.*

2. *Tel cajo che l president no l sie o no l posse tor pèrt a la sentèda, tolarà sie post n auter comissarie enciarià de la funzioms de vicarie dal medemo president.*

3. *L president l chiama ite e l rec la comiscion; la convocazion la vegn manèda fora con avis sun chel che vegn scrit la dì, l'ora, l lech olache vegn fat la scontrèda e l orden del dì; l avis de convocazion l vegn manà fora, amancol trei dis dant da la scontrèda, a la direzion de posta eletronica o al numer de fax che ogne comember de la comiscion ge à fat a saer a la canzelaria generèla. Co la medema modalitèdes e termins, vegn metù en consaputa de la convocazion ence l Procurador e i comembres del Consei de Procura, ge manan l*

Consei de Procura, inviando loro l'ordine del giorno della riunione.

#### ARTICOLO 16 FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

1. Le riunioni delle commissioni sono valide quando è presente la maggioranza dei loro componenti.
2. Il Procurador ed i membri del Consei de Procura possono sempre partecipare alle riunioni di tutte le commissioni.
3. Le sedute delle commissioni non sono pubbliche.
4. Il presidente affida l'incarico di espletare le funzioni di segreteria delle commissioni ad uno dei suoi componenti, che avrà dunque il compito di verbalizzare succintamente quanto avviene nelle riunioni e quanto la commissione andrà a discutere ed a decidere. Qualora particolari esigenze lo richiedano, le funzioni di segreteria potranno essere svolte anche da personale dipendente del Comun General de Fascia.
5. Il presidente della commissione, sentiti gli altri commissari, potrà disporre la convocazione anche di esperti esterni, che parteciperanno ai lavori della commissione senza diritto di voto.

#### ARTICOLO 17 FUNZIONI DELLE COMMISSIONI

1. Le commissioni, nell'ambito della loro funzione consultiva, provvedono all'esame preliminare degli atti di competenza del Consei General e di argomenti di interesse generale per la comunità locale. Possono essere incaricate, altresì, di compiere studi e verifiche nell'ambito delle materie assegnate alla loro competenza.
2. Sulle funzioni esercitate in base al comma precedente, le commissioni riferiscono al Consei General con apposite relazioni. I risultati degli studi, delle verifiche e delle indagini conoscitive sono riferiti al Consei General dal presidente della commissione entro i termini appositamente fissati per l'espletamento dell'incarico.
3. Le commissioni, nell'ambito della loro funzione propositiva su argomenti di loro competenza, inviano relazioni da sottoporre al Consei de Procura, al Consei di Ombolc ed al Consei General per la discussione e per l'eventuale approvazione con apposita deliberazione dell'organo competente.

*orden del dì de la scontrèda.*

#### ARTICOL 16 ENDREZ DE LA COMISCIONS

1. *La scontrèdes de la comiscions les é valevoles canche l é la maoranza de sie comembres.*
2. *L Procurador e i comembres del Consei de Procura i pel semper tor pèrt a la scontrèdes de duta la comiscions.*
3. *La sentèdes de la comiscions no les é publiques.*
4. *L president ge dèsc su la encèria de meter a jir la funzioms de canzelist de la comiscions a un de si comembres, che cognarà donca se cruzièr de verbalisèr en curt chel che sozet endèna la scontrèdes e chel che la comiscion descorarà fora e dezidarà. Se fossa besegnes particulères, la funzioms de canzelist les podarà vegnir metudes a jir ence da personal dependent del Comun General de Fascia.*
5. *L president de la comiscion, scutà i etres commissaries, podarà chiamèr ite ence esperc estergn, che i tolarà pèrt ai lurieres de la comiscion senza derit de stima.*

#### ARTICOL 17 FUNZIONI DE LA COMISCIONS

1. *La comiscions, tel chèder de sia funzion de consultazion, les se cruzia de vardèr fora dantfora i provedimenc de competenza del Consei General e i argomenc de enteres generèl per la comunanza locala. Les pel vegnir enciarièdes ence de meter a jir studies e controis tel chèder di argomenc che ge pervegn.*
2. *Su la funzioms metudes a jir aldò del coma da dant, la comiscions les cogn meter en consaputa l Consei General con relazioms apostas. I ejic di studies, di controis e de la enrescides i ge vegn fac a saer al Consei General dal president de la comiscion dant che vae fora i terminis stabillii apostas per meter en esser la encèria.*
3. *La comiscions tel chèder de sia funzioms propositives sun argomenc de sia competenza, i ge mana relazioms al Consei de Procura, al Consei di Ombolc e al Consei General per la discusion e sencajo per l'aproazion con deliberazion apostas del orghen competent.*

**ARTICOLO 18  
DOVERE DI PARTECIPAZIONE E ASSENZA DEI  
COMPONENTI**

1. I componenti delle commissioni hanno il dovere di partecipare alle riunioni delle stesse.
2. Qualora un commissario non possa, per giustificato motivo, intervenire alle riunioni, ne informa il Presidente prima dell'inizio della seduta: la mancata comunicazione dell'assenza, salvo il caso di impossibilità oggettiva, equivale ad assenza ingiustificata; i nomi degli assenti ingiustificati sono riportati nel verbale della riunione.
3. Il componente che non partecipi a tre riunioni consecutive della commissione senza giustificato motivo decade dalla carica. Il presidente della commissione, accertate le condizioni per la decadenza di un componente, ne dà comunicazione al Presidente del Consei General, che provvede ad inserire all'ordine del giorno della prima seduta utile successiva del Consei la dichiarazione di decadenza e la nomina di un nuovo commissario.

**ARTICOLO 19  
COMMISSIONI PREVISTE DA LEGGI E  
REGOLAMENTI**

1. Le norme di questo Capo IV sulle commissioni consiliari si applicano anche alle commissioni previste da leggi e regolamenti specifici, sempre che siano compatibili con le disposizioni che prevedono e disciplinano tali commissioni e con quelle relative al loro funzionamento eventualmente emanate dagli organi competenti.

**TITOLO III  
FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL**

**CAPO I  
SEDE E PRIMI ADEMPIMENTI**

**ARTICOLO 20  
SEDE DELLE ADUNANZE**

1. Il Consei General si riunisce, di norma, nella sede del Comun General de Fascia.
2. Per motivi particolari le adunanze consiliari possono svolgersi anche in altra sede che il Presidente determina sentiti il Procurador e il Consei de Ombolc, informandone i Consiglieri il Consei de Procura ed il pubblico.

**ARTICOL 18  
DOVER DE PARTEZIPAZION E MENCIANZA DI  
COMPONENC**

1. *I componenc de la comiscions i cogn tor pèrt a la scontrèdes de la comiscions.*
2. *Se n comissarie no pel, per na rejon giustificàda, tor pèrt a la scontrèdes, l cogn meter en consaputa l President dant del scomenz de la sentèda: se chest no l vegn fat, lascian valer i caji de empediment ogetif, l é desche no tor pèrt senza rejon; i inomes de chi che mencia senza rejon i vegn scric ite tel verbal de la scontrèda.*
3. *L comember che no tol pèrt a trei scontrèdes a do a do senza na giustificazion l pèrt la encèria. L president de la comiscion, zertà la condizions per la arjumèda de la encèria de n comember l met en consaputa de chest l President del Consei General, che l se cruziarà de meter ite tel orden del dì de la pruma scontrèda del Consei che vegnarà metù a jir la declarazion de arjumèda de la encèria e la nomina de n nef comissarie.*

**ARTICOL 19  
COMISCIONS PERVEDUDES DA LEGES E DA  
REGOLAMENC**

1. *La normes de chesta Pèrt IV en cont de la comiscions de consei les vegn metudes en doura ence per la comiscions pervedudes da leges e regolamenc spezifics, semper che les sie compatiboles co la desposizions che les perveit e les regolamentea chesta comiscions e con cheles che revèrda sie funziament che sencajo les é states manèdes fora dai orghegn competenc.*

**TITOL III  
ENDREZ DEL CONSEI GENERAL**

**PÈRT I  
SENTA E PRUMES ADEMPIMENC**

**ARTICOL 20  
SENTA DE LA ADUNANZES**

1. *L Consei General l se bina de senza te senta del Comun General de Fascia.*
2. *Per rejons particulères la adunanzes de consei les pel vegnir metudes a jir ence te n'aura senta che l President determinea do aer rejonà col Procurador e col Consei di Ombolc, metan en consaputa i Conseieres, l Consei de Procura e l publich.*

3. Nella sede dove si tengono le adunanze devono essere esposte le bandiere della Repubblica Italiana, dell'Europa, la bandiera ladina e del Comun General de Fascia.

4. Il Presidente del Consei General, a fronte di particolari situazioni e tenuto conto degli argomenti indicati nell'ordine del giorno, in accordo con la Conferenza dei capigruppo, può convocare il Consei General in riunione telematica attraverso strumenti idonei a garantire ai singoli consiglieri l'esercizio dei propri diritti.

#### ARTICOLO 20 bis SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE TELEMATICHE

1. Le adunanze telematiche sono svolte di norma con la compresenza, nello stesso luogo, del Presidente e del Segretario. In caso di accertata impossibilità, il Presidente e il Segretario possono anche trovarsi in luoghi diversi, purché gli stessi risultino continuativamente connessi al sistema di videoconferenza per l'intera seduta.

2. La disconnessione del Presidente o del Segretario determina la sospensione dell'adunanza.

3. I consiglieri che non possano utilizzare il collegamento in remoto possono partecipare di persona alla riunione dal medesimo luogo del Presidente e del Segretario, previa autorizzazione del Presidente medesimo.

4. Il Presidente può sospendere la seduta in caso di malfunzionamento del sistema o se ritiene che non vi siano le condizioni per garantirne la regolarità.

5. Per garantire il corretto funzionamento tecnico della seduta, compreso lo streaming per la visibilità pubblica, alle sedute in videoconferenza può partecipare un dipendente dell'ente al quale è stato attribuito tale ruolo.

#### ARTICOLO 20 ter CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE IN COLLEGAMENTO DA REMOTO

1. Un consigliere può partecipare ad una adunanza del Consei general in collegamento da remoto solo se l'adunanza è convocata in riunione telematica.

#### ARTICOLO 21 PRIMA SEDUTA DEL CONSEI GENERAL

1. Il Consei General è convocato entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenere la sua prima seduta entro dieci giorni dalla convocazione.

3. Te la senta olache vegn endrezà la adunanzes cogn vegnir tacà fora la bandieres de la Republica Talièna, de l'Europa, la bandiera ladina e del Comun General de Fascia.

4. L President del Consei General, te situaziuns particulères e tegnù cont di argomenc scric tel orden del dì, a una co la Conferenza di capigrop, l pel chiamèr ite l Consei General con na scontrèda telematica tras strumenc adaté a ge arseguèr a duc i Conseieres de poder meter en doura sie deric.

#### ARTICOL 20bis METER A JIR LA ADUNANZES TELEMATICHE

1. La adunanzes telematiche per solit les vegn metudes a jir co la prejenza, tel medemo lech, del President e del Secretèr. Se chest no l fossa possibol, l President e l Secretèr i pel esser ence te lesc desvalives, bèsta che i medemi i sie coleé a do a do al sistem de videoconferenza per duta la sentèda.

2. Se l President o l Secretèr se descolea la adunanza la vegn lascèda su.

3. I conseieres che no pel se coleèr tras video, i pel tor pèrt de persona a la scontrèda tel medemo lech olache l é l President e l Secretèr, do aer ciapà l'autorisazion dal President medemo.

4. L President l pel lascèr su la scontrèda se l sistem no l va coche carenea o se, pèrto sia, no l é la condiziuns per poder jir inant co la scontrèda.

5. Per arseguèr l bon funziament tecnich de la sentèda, tout ite l streaming percheche i sentadins posse scutèr, a la scontrèdes en videoconferenza pel tor pèrt n dependent del ent a chel che g'é stat dat su la encèria de se cruzièr de chest.

#### ARTICOL 20 ter CONDIZIONS PER LA PARTEZIPAZION EN COLEAMENT TRAS VIDEO

1. N conseier l pel tor pèrt a na adunanza del Consei General en coleament tras video se la medema la vegn chiamèda ite a na vida telematica.

#### ARTICOL 21 PRUMA SENTÈDA DEL CONSEI GENERAL

1. L Consei General l vegn chiamà ite dant che sie fora trenta dis da la proclamazion di litè e l cogn endrezèr sia pruma sentèda dant che sie fora diess dis da la convocazion.

2. L'avviso di convocazione è inviato a tutti i consiglieri dal consigliere più anziano di età e deve contenere l'ordine del giorno con l'elenco degli argomenti da trattare previsti per la prima seduta.

3. L'avviso va inviato per e-mail e/o per fax agli indirizzi comunicati dai singoli consiglieri in base al precedente articolo 7 oppure, quando queste modalità di invio non fossero possibili, mediante posta raccomandata indirizzata al domicilio dei consiglieri nel territorio del C.G.F.

4. La presidenza della prima seduta è assunta dal consigliere più anziano di età, che la esercita fino alla proclamazione dell'elezione del Presidente del Consei General.

5. Il presidente dell'adunanza dispone affinché venga fatto l'appello nominale dei presenti e nomina due consiglieri quali scrutatori; constatata, quindi, la validità dell'adunanza, pone in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno.

## ARTICOLO 22 PRIMI ADEMPIMENTI DEL CONSEI GENERAL

1. Nella prima seduta del Consei General neoeletto si procede:

- a) alla convalida, da parte del Consei General, del Procurador e dei consiglieri eletti, previo esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità di ognuno di loro;
- b) all'elezione del Presidente del Consei General su proposta sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri; la proposta può venire formulata e presentata, scritta e firmata, anche nel corso della seduta;
- c) all'elezione dei due Vicepresidenti del Consei General;
- d) al giuramento del Procurador;
- e) alla presentazione ed alla comunicazione, da parte del Procurador, del Consei de Procura, del Vizeprocurador e delle competenze agli stessi attribuite;
- f) alla presentazione delle linee programmatiche da parte del Procurador.

## CAPO II CONVOCAZIONE

### ARTICOLO 23 CONVOCAZIONE DEL CONSEI GENERAL

1. Il Consei General è convocato dal Presidente, normalmente d'intesa col Procurador e con il Consei de Procura, sulla base di apposito ordine del giorno,

2. *L avis de convocazion l ge vegn manà a duc i conseieres dal conseier più veie de età, e te chest se cogn meter dant l orden del di co la lista di argomenc da tratèr pervedui per la pruma sentèda.*

3. *L avis l cogn vegnir manà tras e-meil e/o per fax a la direzioms fates a saer da ogne conseier aldò del articol 7 opuramenter, canche chesta modalitèdes no les fossa possiboles, tras posta racomanèda a la direzion di conseieres tel teritorie del C.G.F.*

4. *La presidenza de la pruma sentèda la vegn touta su dal conseier più veie, che l mantegn la encèria scin a la proclamazion de la litazion del President del Consei General.*

5. *L president de la adunanza comana che vegne fat l apel nominèl di prefenc e l nomina doi conseieres desche dombradores; stabili donca la validità de la adunanza, l met dant l prum argument scrit tel orden del di.*

## ARTICOL 22 PRUMES ADEMPIMENC DEL CONSEI GENERAL

1. *Te la pruma sentèda del Consei General giusta lità vegn fat:*

- a) *la vidimazion, da pèrt del Consei General, del Procurador e di conseieres lité, do aer vardà fora la condizions de litabilità e de compatibilità de ogne un de ic;*
- b) *la litazion del President del Consei General aldò de na proponeta sotscrita da amancol n terz di conseieres; la proponeta la pel vegnir metuda ju e portèda dant, scritta e sotscrita ence endèna la sentèda;*
- c) *la litazion di doi Vizepresidenc del Consei General;*
- d) *l jurament del Procurador;*
- e) *la prejentazion e la comunicazion da pèrt del Procurador, del Consei de Procura, del Vizeprocurador e de la competenzes che ge pervegn;*
- f) *la prejentazion de la desposizioms de program da pèrt del Procurador.*

## PÈRT II CONVOCAZION

### ARTICOL 23 CONVOCAZION DEL CONSEI GENERAL

1. *L Consei General l vegn chiamà ite dal President, per solit a una col Procurador e col Consei de Procura, aldò de n orden del di, amancol cinch dis*

almeno cinque giorni liberi prima della data della seduta. In caso di urgenza motivata, tale termine può essere ridotto a ventiquattro ore. In caso di assenza od impedimento del Presidente, la convocazione viene disposta da chi ne fa legalmente le veci secondo lo statuto ed il presente regolamento.

2. Il Presidente dispone la convocazione del Consei General anche quando lo richiedano, in base al comma 2 dell'articolo 11 dello statuto, il Consei di Ombolc o almeno un quinto dei suoi componenti. In questi casi, chi richiede la convocazione deve presentare per iscritto e in modo preciso gli argomenti da inserire all'ordine del giorno, corredati da idonea documentazione; la convocazione deve essere fatta entro sette giorni da quando la richiesta viene protocollata dagli uffici del C.G.F. e la data della riunione va fissata entro i successivi quindici giorni, iscrivendo al primo punto dell'ordine del giorno gli argomenti indicati dai richiedenti.

3. La convocazione è disposta con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo ove si terrà l'adunanza e l'ordine del giorno con l'elenco degli argomenti da trattare.

4. Salvo diversa volontà espressa dal consigliere, l'avviso di convocazione è inviato ai componenti del Consei General mediante posta elettronica all'indirizzo segnalato e/o per fax al numero comunicato da ogni consigliere. Qualora non fosse possibile inviare l'avviso di convocazione con le modalità appena dette, esso verrà inviato al domicilio del consigliere nel territorio del Comun General de Fascia mediante raccomandata postale o con altro mezzo equivalente.

5. La documentazione predisposta a corredo degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e di supporto alla discussione è accessibile a tutti i consiglieri negli uffici del Comun General de Fascia nei termini stabiliti nel precedente comma 1.

#### ARTICOLO 24 ORDINE DEL GIORNO

1. L'elenco degli argomenti da trattare in ogni adunanza del Consei General ne costituisce l'ordine del giorno.

2. L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Presidente, ai consiglieri, al Procurador, al Consei de Procura ed anche al Consei di Ombolc, ma soltanto per gli argomenti indicati dall'articolo 14 dello statuto.

3. Spetta al Presidente stabilire l'elenco delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno, dando di norma priorità alle interrogazioni, interpellanze, mozioni e simili.

*dant de la data stabilida per la scontrèda. Se fossa prescia e con na rejon, chest termin l pel vegnir smendrà a vintecater ores. Se l President no l é o no l pel, la convocazion la vegn fata da chi che l é a sie post aldò del statut o de chest regolament.*

2. *L President l chiama ite l Consei General enche canche l ge lo domana, aldò del coma 2 del articul 11 del Statut, l Consei di Ombolc o amancol un quinto di comembres de chest orghen. Enlouta, chi che domana la convocazion cogn portèr dant n document olache vegn scrit inout i argomenc da meter ite tel orden del di, con apede duta la docuntazion che serf; la convocazion la cogn vegnir fata dant da set dis da canche la domana la vegn protocolèda dai ofizies del C.G.F. e la scontrèda la cogn vegnir metuda a jir dant che sie passà chinesc dis, metan ite tel prum pont tel orden del di i argomenc portè dant dai domandanc.*

3. *La convocazion la vegn fata tras n avis, te chel che vegn scrit la di, l'ora, olache vegn metù a jir la adunanza e l orden del di co la lingia di argomenc da fèr fora.*

4. *Lascian valer n voler desvalif palesà dal conseier, l avis de convocazion l ge vegn manà ai comembres del Consei General tras mail a la direzion segnalèda e/o tras fax al numer segnalà da ogne conseier. Se no fossa possibol manèr l avis de convocazion co la modalitèdes scrites de sora, l avis l ge vegnarà manà a cèsa al Conseier tel tegnir del Comun General de Fascia con na racomanèda de la posta o con n auter meso someent.*

5. *La documentazion enjignèda apede ai argomenc scric tel orden del di e de didament per la disciscion la é a la leta de duc i Conseieres ti Ofizies del Comun General de Fascia ti termin stabilii tel coma 1.*

#### ARTICOL 24 ORDEN DEL DI

1. *La lingia di argomenc da fèr fora te ogne adunanza del Consei General met adum l orden del di.*

2. *Ge pervegn al President, ai Conseieres, al Procurador, al Consei de Procura e enche al Consei di Ombolc portèr dant la proponetes da meter ite tel orden del di, ma demò per i argomenc metui dant tel articul 14 del Statut.*

3. *Ge pervegn al President stabilir la lingia de la proponetes da meter ite tel orden del di, ge dajan priorità, per solit, a la interrogazions, a la domanes scrites, a la mozions e a costions de chesta sort.*

4. Gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno con la concisione necessaria, ma con definizioni chiare e specifiche, tali da consentire ai consiglieri di individuarne con certezza l'oggetto.

5. Nell'ordine del giorno, sono indicati distintamente gli argomenti da trattare in seduta riservata.

6. L'ordine del giorno viene pubblicato sull'albo e sul sito informatico del Comun General de Fascia e va trasmesso anche ai Comuni dell'ambito affinché lo pubblichino al loro albo, al Servizio della Provincia autonoma di Trento competente in materia di autonomie ed enti locali ed agli organi di informazione.

### CAPO III ORDINAMENTO

#### ARTICOLO 25 SEDUTE DEL CONSEI GENERAL

1. Le sedute del Consei General sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti assegnati; il numero dei presenti viene accertato dal Segretario generale anche a mezzo di appello nominale. Se la seduta è convocata in riunione telematica il numero dei presenti viene accertato mediante riscontro a video ed appello nominale.

2. La presenza del numero legale va accertata all'inizio dell'adunanza e può essere verificata anche nel corso dei lavori conteggiando soltanto i consiglieri che sono presenti al momento delle votazioni, senza tener conto di chi non è presente in sala e di chi, nelle votazioni a scrutinio segreto, rifiuta la scheda di votazione dichiarando la propria contrarietà o la propria astensione.

3. Qualora in prima convocazione non si raggiunga la maggioranza stabilita, si procede ad una seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, senza apportare cambiamenti all'ordine del giorno predisposto per la prima. In caso di seconda convocazione, la seduta è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo dei componenti assegnati.

4. Alle adunanze del Consei General hanno diritto di partecipare e di intervenire nel dibattito, ma senza diritto di voto, anche:

- a) in base all'articolo 10, comma 1, dello statuto, il consigliere provinciale ladino eletto nel collegio della Valle di Fassa ai sensi della legge elettorale provinciale (L.P. 5 marzo 2003, n. 2 e s.m.i.);
- b) in base all'articolo 15, comma 3, dello statuto, i componenti del Consei di Ombolc;
- c) i membri del Consei de Procura che fossero stati

4. *I argomenc i vegn metui dant tel orden del di, en curt, ma con definizions chières e specifiches, a na moda da ge dèr l met ai Conseieres de entener polito l argoment.*

5. *Tel orden del di vegn metù dant avisa i argomenc da fèr fora te la sentèda rresservèda.*

6. *L orden del di l vegn publicà sul albo e sul sit internet del Comun General de Fascia e l ge vegn manà ence ai Comuns de Fascia acioche i lo publichee sun sie albo, al Servije de la Provinzia autonoma de Trent competent en cont de autonomies e enc locai e ai orghegn de informazion.*

### PÈRT III ORDENAMENT

#### ARTICOL 25 SENTÈDES DEL CONSEI GENERAL

1. *La sentèdes del Consei General les é metudes su a na vida vavevola canche tol pèrt la maoranza di comembres enciarié; l numer de chi che tol pèrt l vegn zertà dal Secretèr generèl ence con n apel nominèl. Se la sentèda la vegn chiamèda ite a na vida telematica l numer de chi che tol pèrt l vegn zertà tras control a video e apel nominèl.*

2. *Tel scomenz de la adunanza ge vel zertèr se l é l numer legal per poder delliberèr, e se pel l verificchèr ence endèna i lurieres col dombrèr demò i consieres che é te sala canche vegn fat la litazion, senza tegnir cont de chi che no l é te sala e de chi che, te la litazions con dombrament secret, l se refuda de tor la zedola de litazion se palesan de contra o declaran de no voler dèr ju sia stima.*

3. *Se te la pruma convocazion no vegn arjont la maoranza stabilida, vegn fat na seconda convocazion, che la vegnarà metuda a jir n auter di, senza fèr mudazions tel orden del di metù ju per la pruma convocazion. Co la seconda convocazion, la sentèda la é vavevola e se pel deliberèr se tol pèrt amancol un terz di comembres enciarié.*

4. *A la adunazes del Consei General à derit de tor pèrt e de fèr intervenc tel debatit, ma aboncont senza derit de stima, ence:*

- a) *aldò del art. 10, coma 1, del Statut, l Conseier provinzièl ladin lità tel colege de Fascia aldò de la lege litèla provinzièla (L.P. dai 5 de mèrz del 2003, n. 2 e m.f.d.);*
- b) *aldò del art. 15, coma 3, del Statut, i comembres del Consei di Ombolc;*
- c) *l comembres del Consei de Procura cernui anter*

scelti all'esterno del Consei General.

5. Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 16 dicembre 1993, n. 592 e s.m.i., dell'art. 16 della L.P. 19 giugno 2008, n. 6 e s.m.i e dell'articolo 18 dello statuto del C.G.F., nelle adunanze del Consei General i suoi componenti possono usare, nei loro interventi, la lingua ladina, assicurando tuttavia l'immediata traduzione in italiano qualora lo richiedano altri membri che dichiarino di non conoscere la lingua della minoranza.

6. Durante le sedute del Consei General non è ammesso, di norma, alcun tipo di registrazione sonora o visiva da parte di soggetti estranei, a meno che il Presidente lo consenta espressamente.

#### ARTICOLO 26 SEDUTE PUBBLICHE DEL CONSEI GENERAL

1. Le sedute del Consei General sono pubbliche, salvo quanto stabilito dall'articolo seguente ed eccettuati i casi in cui, con espressa motivazione, il Consei stesso non disponga altrimenti.

2. Chiunque può assistere alle sedute pubbliche, prendendo posto negli spazi destinati al pubblico.

3. Le riunioni telematiche offrono un livello di pubblicità equivalente a quello previsto per le ordinarie riunioni in presenza fisica, avvalendosi di idonei mezzi anche informatici, fermi restando i limiti derivanti dai divieti di diffusione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

#### ARTICOLO 27 SEDUTE RISERVATE DEL CONSEI GENERAL

1. La seduta del Consei General si tiene in forma riservata quando vengono trattati argomenti che comportano giudizi sulle qualità ed attitudini di una o più persone.

2. Gli argomenti da esaminare in seduta riservata sono precisati nell'ordine del giorno dell'adunanza.

3. Quando, nel corso della trattazione di un argomento in seduta pubblica, emerga la necessità di esprimere giudizi o valutazioni su qualità od attitudini soggettive o di affrontare questioni che attengano alla riservatezza personale ed alla "privacy" tutelate ai sensi delle norme vigenti, il Presidente invita i consiglieri ad interrompere la discussione e propone al Consei di deliberare, a maggioranza dei presenti, di proseguire la trattazione dell'argomento in seduta riservata; prima di autorizzare la ripresa dei lavori, il Presidente dispone affinché le persone estranee al Consei General escano dalla sala.

*chi che no fèsc pèrt del Consei General.*

*5. Aldò del art. 1 del D.Lgs. dai 16 de dezember del 1993, n. 592 e m. e i.f.d., del art. 16 de la L.P. dai 19 de jugn del 2008, n. 6 e m. e i.f.d. e del articol 18 del statut del C.G.F., te la adunanzas del Consei General sie comembres pel rejonèr, te sie intervenc, per ladin, arseguran aboncont sobito la traduzion per talian se chest l vegn domanà da comembres che declarea de no entener l lengaz de mendranza.*

*6. Endèna la sentèdes del Consei General, de senza, i sogec estergn no i pel tor ju o registrèr la scontrèda, fora che canche chest tant l vegn conzedù avisa dal President.*

#### ARTICOL 26 SENTÈDES PUBLICHES DEL CONSEI GENERAL

*1. La sentèdes del Consei General les é publiches, lascian valer chel che vegn stabili dal articol che vegn do e canche, con na rejon, l Consei l tol na dezijion desvaliva.*

*2. Duc pel tor pèrt a la sentèdes publiches, se logan ju te la lèrga spezifica per l publich.*

*3. La scontrèdes telematiches les permet na partezipazion de la jent descheche sozet te la scontrèdes ordenères en prejenza, se emprevalan de mesi adaté, ence informatics, lascian a valer i limic che descomana de sparpagnèr fora dac e informazions aldò de la norma en doura.*

#### ARTICOL 27 SENTÈDES RESSERVÈDES DEL CONSEI GENERAL

*1. La sentèda del Consei General la vegn endrezèda a na vida resservèda canche vegn fat fora argomenc che perveit giudizies dintornvia la calità e la capacitèdes de una o de più che una persona.*

*2. I argomenc da vardèr fora te na sentèda resservèda i vegn spezifiché tel orden del di de l'adunanza.*

*3. Se, canche vegn fat fora n argument te na sentèda publica, fossa de besegn de palesèr giudizies o valutazions dintornvia la calità o la capacitèdes sogetives o se se cognessa fèr fora costions che revèrda l retegn e la "privacy" de la persona, stravardèdes aldò de la normes en doura, l President l envia i conseieres a lascèr su la discusion e l ge doman a l Consei de deliberèr, co la maoranza de chi che tol pèrt, de jir inant a fèr fora l argument te na sentèda resservèda; dant de autorisèr a jir inant coi lurieres, l President l fèsc jir fora de sala duc chi che no fèsc pèrt del Consei General.*

4. Durante le sedute riservate gli apparecchi di registrazione eventualmente ammessi devono essere spenti.

5. I membri del Consei de Procura e del Consei di Omboc, così come il Segretario generale, rimangono presenti alle adunanze riservate, al pari degli altri componenti del Consei General, a meno che non siano obbligati ad astenersi dalla deliberazione e ad allontanarsi dalla sala ai sensi della normativa vigente.

**ARTICOLO 28**  
**PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DI SOGGETTI**  
**ESTERNI**

1. Il Presidente può invitare ai lavori ed alle sedute del Consei General, anche su loro richiesta, soggetti esterni la cui partecipazione sia utile per un più efficiente svolgimento dell'attività e per quant'altro risulti necessario all'esame, all'approfondimento ed alla migliore conoscenza degli argomenti da discutere.

2. I soggetti esterni hanno facoltà di parola nei limiti e con le modalità assentite dal Presidente.

**CAPO IV**  
**DISCIPLINA DELLE SEDUTE**

**ARTICOLO 29**  
**COMPORTEMENTO DEI CONSIGLIERI**

1. Durante le sedute del Consei General i consiglieri devono assumere un comportamento decoroso, confacente al prestigio ed alla dignità dell'istituzione che rappresentano, ispirato ai principi della normale e pacifica convivenza, rispettoso dei diritti e dell'onorabilità delle persone.

2. Il Presidente adotta tutti i provvedimenti che ritenga opportuni affinché la seduta si svolga correttamente, secondo gli elementari principi del civile confronto democratico e nel pieno rispetto del ruolo istituzionale del Consei General e dei diritti di ogni consigliere.

3. Nella discussione degli argomenti, i consiglieri hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, che devono comunque riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi, facendo sempre salvo quanto prevede il comma 3 del precedente articolo 27.

4. Se un consigliere non rispetta tali criteri di comportamento, il Presidente del Consei General lo richiama. Dopo il secondo richiamo, od anche quando un consigliere, indipendentemente dai

4. *Endèna la sentèdes resservèdes i aparac de registrazion ametui i cogn vegnir destudé.*

5. *I comembres del Consei de Procura e del Consei di Omboc, ma ence I Secretèr generèl, i resta te sala endèna la adunanzes resservèdes, desche ence i comembres del Consei General, semper che no i abie I obligh de no dèr ju la stima per la deliberazion e de se slontanèr da la sala aldò de la normes en दौरa.*

**ARTICOL 28**  
**PARTEZIPAZION A LA SENTÈDES DE SOGEC**  
**ESTERGN**

1. *L President I pel envièr a tor pèrt ai lurieres e a la sentèdes del Consei General, ence se I é ic che i lo domana, i sogec estergn che I é de utol che i tole pèrt acioche la ativitèdes les vegne metudes a jir con maor percacenza e per dut chel che I é de besegn per vardèr fora, lurèr fora e cognoscer miec i argomenc che ge vel descorer.*

2. *I sogec estergn i à poder de parola ti limic e co la modalitèdes aproèdes dal President.*

**PÈRT IV**  
**REGOLAMENT DE LA SENTÈDES**

**ARTICOL 29**  
**COMPORTEMENT DI CONSEIERES**

1. *Endèna la sentèdes del Consei General i conseieres cogn aer bela maniera, aer respet per I prestije e I onor de la istituzion che i raprejentea, i cogn esser bogh de stèr te anter ai etres, respetèr i deric e I onor de la persones.*

2. *L President I tol su duc i provedimenc che, pèrto sia, i é de besegn acioche la sentèda la vae inant coche carenea, aldò di prinzipies de basa del confront democratic civil e tel respet en dut e per dut de la encèria istituzionèla del Consei General e di deric de ogne conseier.*

3. *Endèna che vegn fat fora i argomenc, i conseieres i à dut I derit de palesèr aprijamenc, critiches, osservazions e zensures, che aboncont cogn revardèr pozisions, opinions o comportamenc politich – aministratives, lascian valer chel che perveit I coma 3 del articol 27.*

4. *Se n Conseier no I respeta chisc criteries de comportament, I President del Consei General I lo amonesc. Do la seconda amonizion, o ence se n consier, coluna mai che sie la amonizions da dant, I*

richiami precedenti, si rendesse autore di fatti di particolare gravità come tumulti o disordini durante la seduta o trascendesse ad ingiurie, minacce o vie di fatto, il Presidente può disporre l'espulsione dalla sala per il resto della seduta.

5. Qualora, durante l'adunanza del Consei General, la situazione degenerasse in modo da non poter proseguire l'attività secondo i normali principi democratici e della normale e pacifica convivenza, il Presidente può disporre la sospensione della seduta.

6. I poteri necessari per il mantenimento dell'ordine in aula spettano al Presidente che, per questo, può avvalersi della collaborazione di chiunque ritenga opportuno.

### ARTICOLO 30 COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO

1. Il pubblico può assistere alle riunioni del Consei General negli appositi spazi ad esso riservati.

2. Durante la seduta, le persone presenti devono mantenere un contegno corretto e rimanere in silenzio, astenendosi da comportamenti che potrebbero recare disturbo all'attività del Consei General o pregiudicare la libertà di pensiero dei consiglieri od influenzare la loro libertà di espressione.

3. Il Presidente può disporre l'immediata espulsione dalla sala di chi turba l'ordine o viola le disposizioni del presente regolamento.

### CAPO V SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

#### ARTICOLO 31 ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI

1. Il Consei General procede all'esame degli argomenti seguendo l'ordine del giorno. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere tuttavia modificato per decisione del Presidente od anche su richiesta di un consigliere, qualora nessuno dei componenti del Consei si opponga. Nel caso di opposizioni, decide il Consei General con votazione a maggioranza assoluta dei presenti, senza discussione.

2. Il Consei General non può discutere né deliberare su argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno dell'adunanza, salvo quanto prevedono il comma seguente ed il successivo articolo 32.

3. Nel corso della seduta, il Presidente, qualora ne ravvisi l'opportunità, può fare comunicazioni estranee agli argomenti all'ordine del giorno relativamente a fatti di particolare importanza sopravvenuti o dei quali abbia avuto notizia a seduta

*fossa responsabol de fac grieves desche revedoc o beghes endèna la sentèda, o se l enjuria, l manacia o se l reagesc con violenza, l President l pel dezider de l parèr fora da sala e de no l fèr più vegnir ite per duta la sentèda.*

5. *Se, endèna la sentèda del Consei General, no se fossa più bogn de gestir la situazion e de jir inant coi lurieres aldò di prinzipies de democrazia e del stèr adum, l President l pel dezider de lascèr su la sentèda.*

6. *I poderes che serf per mantegnir l orden te sala i ge pervegn al President che, per chest, l pel se emprevaler de la colaborazion de chi che l peissa che sie adatà.*

### ARTICOL 30 COMPORTAMENT DEL PUBLICH

1. *La jent pel tor pèrt a la scontrèdes del Consei General se logan ju ti posc rresservé.*

2. *Endèna la sentèda, chi che tol pèrt cogn se comportèr delvers e fèr acort, no i pel fèr ac o moc che podessa dèr d'empaz per l lurier del Consei Gernerall, vincolèr la libertà de pensier di conseieras o no ge dèr l met ai medemi de palesèr sie pensieres.*

3. *L President l pel dezider de parèr demez de fata chi che dèsc d'empaz o chi che no respeta la desposizions de chest regolament.*

### PÈRT V METER A JIR LA SENTÈDES

#### ARTICOL 31 ORDEN PER FÈR FORA I ARGOMENC

1. *L Consei General l vèrda fora i argomenc ge jan do al orden del di. L orden con chel che vegn fat fora i argomenc aboncont l pel vegnir mudà se l lo dezide l President o ence se l lo domana n Conseier, se duc i comembres del Consei i é a una. Se zachei fossa de contra, l é l Consei che dezide con na litazion a maoranza assoluta de duc i comembres, senza discusscion.*

2. *L Consei General no l pel fèr fora e deliberèr dintornvia argomenc che no i é metui ite tel orden del di de la adunanza, lascian valer chel che perveit l coma che vegn do e l articol 32.*

3. *Endèna la sentèda, l President, se fossa de besegn, l pel fèr comunicacions che no fèsc pèrt di argomenc metui ite tel orden del di e che revèrda evenc de gran emportanza che l é sozedù o de chi che el l à tout consaputa canche la scontrèda la era*

iniziata o per i quali vengano presentate dai consiglieri domande di attualità: questi argomenti non potranno comunque essere oggetto di formale deliberazione.

### ARTICOLO 32 QUESTIONI PREGIUDIZIALI E SOSPENSIVE

1. La questione pregiudiziale si ha quando almeno tre consiglieri richiedono che un argomento non venga discusso, precisandone i motivi; la questione pregiudiziale è posta in votazione prima di trattare l'argomento da discutere e/o prima di deliberare su di esso, proponendo che venga ritirato.
2. La questione sospensiva si ha quando viene richiesto, da almeno tre consiglieri, il rinvio della trattazione di un argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi; la questione sospensiva viene votata prima di trattare l'argomento proposto e/o prima di votare sullo stesso e, se la questione sospensiva viene accolta ed approvata, l'argomento sospeso verrà trattato in una successiva seduta del Consei General.
3. Sulle questioni pregiudiziali e sospensive può intervenire, per non oltre tre minuti, un solo consigliere per ogni gruppo.
4. Sulle questioni pregiudiziali e sospensive il Consei General decide a maggioranza dei presenti con votazione palese.

### ARTICOLO 33 GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Chi intende intervenire su un argomento in discussione ne fa richiesta al Presidente, il quale concede la parola, secondo l'ordine di iscrizione, all'inizio del dibattito o al termine dell'intervento di un collega.
2. Solo al Presidente è permesso di interrompere chi sta parlando, per richiamare al rispetto del presente regolamento o dei tempi di durata degli interventi dallo stesso stabiliti.
3. Il numero degli interventi di ciascun consigliere su ogni singolo argomento non può essere superiore a due, esclusi l'eventuale dichiarazione di voto e l'intervento per fatto personale. Il primo intervento non può superare, di norma, il limite massimo di cinque minuti; viene riconosciuto il diritto di replica come secondo intervento, per un tempo di non oltre due minuti; anche la dichiarazione di voto non può superare il tempo massimo di due minuti.
4. Il consigliere può intervenire per "fatto personale" quando sia fatto oggetto di rilievi personali o quando gli vengano attribuite opinioni diverse da quelle espresse; l'intervento non può superare i tre minuti e deve precisarne i motivi; il Presidente decide

*ja scomenzèda via, o per chi che vegn portà dant domanes de atualità da man di conseieres: chisc argomenc aboncont no i podarà esser l argument de na deliberazion formala.*

### ARTICOL 32 COSTIONS PREGIUDIZIÈLES E DE SOSPENJION

1. *Na costion pregiudizièla la entravegn canche amancol trei conseieres domana che no vegne tratà n argoment, prezisan la rejons; la costions pregiudizièles les vegn metudes a litazion dant de fèr fora l argoment e/o dant de deliberèr en cont de chest, domanan che l medemo l vegne tout de retorn.*
2. *Na costion de sospenjion la entravegn canche amancol trei conseieres domana de sburlèr n argoment a n'otra adunanza, prezisan la rejons; la costion de sospenjion la vegn litèda dant de fèr fora l argoment e/o dant de litèr en cont de chest, e se la costion de sospenjion la vegn tutta su e aproèda, l argoment l vegnarà fat fora te la sentèda do del Consei General.*
3. *En cont de la costions pregiudizièles e de sospenjion pel entervegnir, per no più che trei menuc, demò un conseier per ogne grop.*
4. *En cont de la costions pregiudizièles e de sospenjion l Consei General l dezide co la maoranza di prejenc tras litazion palesèda.*

### ARTICOL 33 GESTION DI INTERVENC

1. *Chi che vel entervegnir su n argoment che vegn tratà, l ge lo domana al President, che l ge dèsc la parola, aldò de n orden, tel scomenz del debatit o a la fin del intervent de n colega.*
2. *Demò l President pel fermèr chi che rejona, per ge recordèr de respetèr chest regolament o de stèr ite ti tempes per l intervent pervedui tel medemo.*
3. *Ogne conseier no pel fèr più che doi intervenc per ogne argoment, tout fora la declarazion eventuèla de stima e l intervent per fat personèl. L prum intervent no l pel durèr, de zenza, più che cinch menuc; vegn recognosciù l derit de replica desche secont intervent, per no più che doi menuc; ence la declarazion de stima no la pel durèr più che doi menuc.*
4. *L Conseier l pel entervegnir per "fat personèl" canche l argoment l lo revèrda de persona o canche vegn scrit che el à dit n pensier desvalif che chel palesà; l intervent no l pel durèr più che trei menuc e se cogn prezisèr la rejons; l President l dezide se se*

in ordine alla sussistenza o meno dell'ipotesi del "fatto personale".

5. Qualora l'oratore superi i limiti di tempo stabiliti, il Presidente lo invita a concludere e, se questi non ottempera, gli toglie la parola.

6. Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione; se, dopo due richiami del Presidente a rispettare l'argomento in discussione, un consigliere continuasse a discostarsene, il Presidente può togliergli la parola.

7. Nella stessa seduta, non è ammesso ritornare su una discussione già chiusa, a meno che non lo decida il Consei General con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

8. Nel caso della trattazione di atti fondamentali quali lo statuto, il bilancio di previsione, il rendiconto, gli atti di pianificazione e di programmazione delle opere pubbliche o del territorio, i servizi pubblici locali, i criteri ed indirizzi generali, le linee programmatiche e simili, il Presidente può autorizzare, su richiesta, l'estensione della durata degli interventi.

9. Qualora debba essere letta una relazione su un determinato argomento per il quale il consigliere abbia uno speciale incarico di riferire al Consei General, oppure il compito di relazionare in ordine ai lavori di una commissione, l'intervento potrà avere la durata allo scopo necessaria.

10. Per l'esame di argomenti di particolare importanza od urgenza, il Consei General può stabilire, anche durante la trattazione e col voto favorevole della maggioranza dei presenti, un limite massimo al dibattito, fissando i tempi degli interventi o delle repliche o delle dichiarazioni di voto.

11. Il Presidente, in presenza di particolari circostanze, può sempre disporre brevi sospensioni della seduta, anche su richiesta di singoli consiglieri o dei Capigruppo.

#### ARTICOLO 34

##### DIRITTO DI INIZIATIVA ED ALTRE FACOLTÀ DEI CONSIGLIERI

1. I consiglieri possono proporre al Consei General l'adozione di deliberazioni ed anche emendamenti agli atti iscritti all'ordine del giorno ed hanno diritto di presentare interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno e domande di attualità su argomenti che rientrano nelle competenze del Comun General de Fascia o che interessano comunque la vita e l'attività della comunità locale.

2. Le proposte di deliberazione, le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni e gli ordini del giorno devono essere presentati con le modalità indicate negli articoli seguenti; devono sempre essere formulati per iscritto, firmati da chi li propone o li

*trata o no de "fat personèl".*

5. *Se l orator l va sorafora i limic de temp pervedui, l President l ge domana de serèr su l descors, e se l orator no l lo fèsc, l ge tol la parola.*

6. *Ogne intervent l cogn revardèr demò la proponeta che se é do a fèr fora; se, do doi envic del President a rejonèr demò de chel argoment, n conseier l seghitassa a rejonèr de auter, l President l pel ge tor la parola.*

7. *Te la medema sentèda no se pel rejonèr endò de n argoment ja serà su, semper che no l lo dezide l Consei General co la maoranza di doi terc de chi che tol pèrt.*

8. *Se vegn tratà costions fundamentèles desche l statut, l bilanz de previjion, l rendicont i documenc de pianificazion e de programazion de la operes publiches o del teritorie, i servijes publics local, i criteries e la desposizioni generèles, la desposizioni de program e argomenc de chesta sort, l President l pel autorisèr, aldò de na domana, a smaorèr l temp per chisc intervenc.*

9. *Tel cajo fossa de besegn de lejer na relazion su n argoment spezfich sun chel che al conseier g'é stat dat su na encèria spezfica de ge referir al Consei General, opuramenter de relazionèr en cont di lurieres de na comiscion, l intervent l podarà durèr per dut l temp che ge vel.*

10. *Per vardèr fora argomenc de gran emportanza o de prescia, l Consei General pel stabilir, ence endèna la tratazion e co la stimes a favor de la maoranza de chi che tol pèrt, n limit massimal per l debatit, stabillian i tempes per intervenc, obiezioni o declarazioni de stima.*

11. *L President, te situazioni deldut particulères, l pel dezider de lascèr su per n moment la sentèda, ence aldò de na domana di conseieres o di Capigrop.*

#### ARTICOL 34

##### DERIT DE SCOMENZADIVA E ETRES PODERES DI CONSEIERES

1. *I conseieres i pel ge domanèr al Consei General de tor su deliberazioni e ence emendamenc ai documenc registré tel orden del dì e i à l derit de portèr dant domanes scrites, interogazioni, mozioni, ordegn del dì e domanes de atualità en cont de argomenc de chi che l Comun General de Fascia à la competenza o che enteressa aboncont la vita e la attività de la comunanza locala.*

2. *La proponetes de deliberazion, la interpelanzas, la interogazioni, la mozioni e i ordegn del dì i cogn vegnir porté dant co la modalitèdes pervedudes ti articoi scric de sot; i cogn semper vegnir porté dant a na vida scrita, sotscric da chi che*

presenta, e vanno consegnati, in orario d'ufficio, alla segreteria del C.G.F. che, su richiesta, ne rilascia ricevuta.

3. Gli emendamenti e le domande di attualità possono essere presentati per iscritto oppure anche nel corso della seduta, con le modalità indicate nel comma precedente e nel successivo articolo 36.

4. Le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni, gli ordini del giorno sono iscritti fra gli argomenti da trattare nella prima seduta utile del Consei General che sarà convocata dopo che sono stati presentati e vanno trattati nella parte iniziale dell'adunanza, secondo l'ordine cronologico in cui sono pervenuti al protocollo del C.G.F.

5. In ogni seduta verrà dedicato alla trattazione delle interpellanze, delle interrogazioni, delle mozioni, degli ordini del giorno e delle domande di attualità un tempo complessivo non superiore ad un'ora, garantendo comunque il completamento della discussione in corso alla scadenza di questo tempo; dopodiché, il Presidente rinverrà alla successiva adunanza la trattazione di quanto non è stato esaurito.

6. Su proposta del Presidente o di chi le ha presentate, interpellanze, interrogazioni e mozioni relative a fatti ed argomenti identici o strettamente connessi sono trattate contemporaneamente, fornendo per esse risposte uniche, sempre che nessuno si opponga.

### ARTICOLO 35 PROPOSTE DI DELIBERAZIONI

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazioni nelle materie di competenza del Consei General.

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto, firmata da uno o più consiglieri proponenti ed accompagnata da una relazione illustrativa, va inviata al Presidente del Consei General, che la trasmette al Servizio competente ed al Segretario generale per la relativa istruttoria e per l'espressione dei pareri preventivi richiesti dalla normativa vigente; l'istruttoria comprende anche la verifica che la proposta rientri nelle competenze del Consei.

3. Qualora la proposta di deliberazione risulti estranea alle competenze del Consei General oppure non legittima o non possa trovare la necessaria copertura finanziaria, il Presidente informa sollecitamente il proponente o i proponenti che non può essere sottoposta all'esame del Consei.

4. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consei General, indicando, con l'oggetto, il consigliere o i consiglieri proponenti, i quali possono illustrare la proposta al Consei che la discute e si pronuncia su di essa secondo quanto prevedono gli altri articoli di questo

*i li porta dant e i cogn vegnir consegné, endèna l orarie de ofize, te cancelaria del C.G.F., che, aldò de na domana, l dèsc fora n rezepis.*

*3. I emendamenc e la domanes de atualità se pel i portèr dant a na vida scrita opuramenter ence endèna la sentèda, co la modalitèdes pervedudes tel coma scrit de sora e te l articol 36.*

*4. La interpelanzes, la interogazions, la mozions, i ordegn del di i vegn metui ite anter i argomenc da tratèr te la pruma sentèda del Consei General che vegnarà chiamà ite do che chisc i é stac porté dant e i vegn traté tel scomenz de la adunanza, aldò del orden de registrazion te protocol del C.G.F.*

*5. Te ogne sentèda vegnarà dedicà no più che n'ora de temp en dut per tratèr la interpelanzes, la interogazions, la mozions, i ordegn del di e la domanes de atualità, col met aboncont de poder fenir su la discusion en esser; do l President l sburlarà chela pèrt de argoment che amò no la é stata fata fora a l'outa che vegn;*

*6. Aldò de na proponeta del President o del proponent, vegn tratà ensema, tel medemo temp, la interpelanzes, la interogazions e la mozions che revèrda fac e argomenc che se somea o che é coleé, metan ju na responeta soula, semper che nesciugn sie de contra.*

### ARTICOL 35 PROPONETES DE DELIBERAZIONS

*1. I Conseieres à l met de portèr dant proponetes de deliberazions ti setores de competenza del Consei General.*

*2. La proponeta de deliberazion, metuda ju per scrit, sotscrita da un o da più che un conseier che propon e con apede na relazion de spiegazion, la ge vegn manèda al President del Consei General, che l ge la fèsc aer al Servije competent e al Secretèr generèl per la istruttoria e per dèr ju i pareres dantfora pervedui da la normativa en दौरa; l'istruttoria la perveit ence l zertament che la proponeta la sie perveduda anter la competenzes dates su al Consei;*

*3. Se la proponeta de delibera no la é anter la competenzes dates su al Consei General, se no la é legitima o se per chesta no l é assà scioldi a la leta, l President l met en consaputa subito l proponent o duc chi che à portà dant la proponeta che la medema no la pel vegnir sotmetuda al ejam del Consei.*

*4. Se la istruttoria à n ejit a favor, l President l fèsc meter ite la proponeta tel orden del di te la pruma sentèda del Consei General che vegnarà fat, spezifican, col argoment, l inom del conseier o di conseieres proponenc, che i pel ge despiegghèr la proponeta al Consei che l la analisea e l dèsc ju sie parer aldò de chel che perveit i etres articoi de chest*

ARTICOLO 36  
PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte degli atti di carattere generale (regolamenti, piani, programmi, relazioni e simili) iscritte all'ordine del giorno del Consei General.
2. Costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, le integrazioni e le sostituzioni di parte del testo dei suddetti atti di carattere generale da sottoporre all'approvazione del Consei.
3. Gli emendamenti, formulati per iscritto e firmati dal proponente, vanno presentati al Presidente del Consei General:
  - a) almeno due giorni lavorativi prima dell'adunanza: in questo caso vengono subito trasmessi al Segretario generale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria ed acquisisce gli eventuali pareri necessari, per allegarli alla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno del Consei General;
  - b) oppure anche nel corso della seduta, fino al momento in cui viene chiusa la discussione sulla proposta di deliberazione: in questo caso, il Segretario, su richiesta del Presidente, esprime, per quanto possibile e nell'ambito delle sue competenze, il suo parere; qualora ciò non fosse possibile per la necessità di acquisire gli elementi di valutazione occorrenti, anche in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e/o contabile di quanto propone l'emendamento, il Presidente, su richiesta del Segretario, proporrà che la trattazione della proposta di deliberazione, con gli emendamenti su di essa presentati, venga rinviata alla successiva adunanza del Consei General.
4. Gli emendamenti sono letti ed illustrati, per non più di tre minuti, dal proponente o dal primo firmatario, qualora fossero presentati da più consiglieri; dopo l'illustrazione di un emendamento, ciascun consigliere può intervenire per non più di due minuti.
5. Il Presidente potrà sempre imporre un limite al tempo complessivo dedicato alla trattazione degli emendamenti.
6. Non sono ammessi emendamenti con finalità palesemente ed esclusivamente ostruzionistiche.
7. Gli emendamenti vengono votati singolarmente e, se approvati, andranno votati anche insieme con la votazione conclusiva sull'originaria proposta del provvedimento, come è stato successivamente emendato.
8. Un emendamento ritirato dal proponente non

ARTICOL 36  
PREJENTAZION DE EMENDAMENC

1. I conseieres pel portèr dant emendamenc dintornvia la proponetes di documenc de sort generèla (regolamenc, plans, programes, relacions e someenc) registrèdes tel orden del di del Consei General.
2. I emendamenc l é i comedamenc de forma, la mudazions, la integrazions e la sostituzions de pèrts del test de chisc documenc de sort generèla da ge fèr aproèr al Consei.
3. I emendamenc, metui ju a na vida scritta e sotscric da chi che à portà dant la proponeta, ge vel i portèr dant al President del Consei General:
  - a) amancol doi dis de lurier dant de la adunanza: te chest cajo i ge vegn fac aer sobito al Secretèr generèl che l met a jir de prescia la istruttoria e l tol su i pareres che fossa de besegn, per poder ge i jontèr ite a la proponeta de deliberazion metuda ite tel orden del di del Consei General;
  - b) opuramenter ence endèna la sentèda, scin canche vegn serà su la descuscion su la proponeta de deliberazion: te chest cajo, l Secretèr, aldò de la proponeta del President, l dèsc ju, per chel che l é meso e tel chèder de sia competenzes, sie parer; se no se pel fèr chest tant percheche ge vel tor su i elemenc de valutazion che serf, ence en cont de la regolarità tecnic – aministrativa e /o cotabola sun chel che met dant l emendamento, l President, aldò de na domana del Secretèr, l domanarà che la proponeta de deliberazion, con sie emendamenc porté dant, la vegne sburlèda e fata fora te la adunanza del Consei General che vegn.
4. I emendamenc i vegn lec ju e despieghé, te no più che trei menuc, dal proponent o dal prum sotscriitor, se chisc i fossa stac porté dant da più che un conseier; do aer portà dant l emendamento, ogne conseier pel entervegnir per no più che doi menuc;
5. L President l podarà semper stabilir n limit de temp per rejonèr en cont di emendamenc.
6. No vegn ametù emendamenc con finalitèdes che é de segur demò de ostruzion;
7. I emendamenc i vegn lité un per un e se i vegn aproé, i vegnarà lité ence ensema con la litazion finèla su la proponeta originèla del provediment, descheche l é stat mudà fora do.
8. N emendamento tout de retorn da chi che l lo à

può essere fatto proprio e ripresentato da altri consiglieri.

### ARTICOLO 37 INTERPELLANZE

1. L'interpellanza consiste nella domanda scritta rivolta al Presidente, al Procurador, al Consei de Procura o al Consei di Ombolc, senza necessità di motivarla, per conoscere i motivi o gli intendimenti della loro condotta in ordine ad una determinata questione.

2. L'interpellanza deve essere formulata per iscritto, deve essere firmata da uno o più consiglieri e va presentata ad un ufficio del Comun General de Fascia, che provvederà a farla registrare nel protocollo ed anche a rilasciarne ricevuta, qualora lo richiedesse chi la presenta, ed a comunicarla tempestivamente al Procurador ed al Presidente del Consei General.

3. La risposta all'interpellanza deve essere fornita a chi l'ha presentata entro trenta giorni dalla data in cui è stata registrata al protocollo del C.G.F.

4. Le interpellanze, con le risposte ad esse fornite, sono di norma iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile successiva del Consei General, seguendo l'ordine cronologico della loro presentazione, fatto salvo quanto prevede il successivo comma 6.

5. Il Presidente dà o fa dare lettura delle interpellanze iscritte all'ordine del giorno e delle risposte fornite da chi di competenza.

6. Se la risposta non fosse stata fornita o non fosse disponibile, l'interpellanza verrà inserita all'ordine del giorno della successiva seduta del Consei General. La risposta potrà essere rinviata a successiva seduta quando, per fornirla, risulti necessario acquisire particolari informazioni o documenti non immediatamente disponibili o comunque quando necessiti di particolare e specifico approfondimento: in questi casi, verranno indicati i tempi - che non potranno comunque superare, di norma, i sessanta giorni - entro cui la risposta verrà fornita.

7. Dopo letta la risposta scritta, l'interpellante può intervenire per non più di tre minuti per dichiarare se sia rimasto o meno soddisfatto; qualora l'interpellanza fosse stata presentata da più consiglieri, il diritto di replica spetta soltanto ad uno di loro.

8. Se chi ha presentato l'interpellanza non si riterrà soddisfatto della risposta avuta, potrà chiedere di trasformare l'interpellanza in una mozione, che verrà iscritta all'ordine del giorno della prima seduta utile successiva del Consei General.

9. Venuti meno l'oggetto o lo scopo

*portà dant, no l pel vegnir portà dant da etres conseieres.*

### ARTICOL 37 INTERPELANZES

1. *L'interpelanza l é na domana scríta che la ge vegn fata al President, al Procurador, al Consei de Procura o al Consei di Ombolc, zenza besegn de la motivèr, per saer percheche o coche ic i vel se mever en cont de na costion spezífica;*

2. *L'interpelanza la cogn vegnir portèda dant per scrit, la cogn vegnir sotscrita da un o da piú che un consier e se cogn ge la dèr a n ofize del Comun General de Fascia, che l la registrarà te protocol, che l dajarà fora n rezepis, se l lo domana chi che à portà dant l document, e che l ge la farà aer per temp al Procurador e al President del Consei General.*

3. *La responeta a la interpelanza la cogn ge vegnir data a chi che l l' à portèda dant, dant da trenta dis da canche la é stata registrèda te protocol del C.G.F.*

4. *La interpelanzas, co la responetes, de zenza les vegn metudes ite tel orden del di de la pruma sentèda del Consei General che vegn fat do, manaman che les vegn portèdes dant, lascian valer chel che perveit l coma 6.*

5. *L President l lec ju o l fèsc lejer ju la interpelanzas metudes ite tel orden del di e la responetes che à dat chi de competenza.*

6. *Se la responeta no la é stata data o se no la é a la leta, la interpelanza la vegnarà metuda ite tel orden del di de la sentèda del Consei General do. La responeta la podarà vegnir sburlèda a la sentèda do canche, per poder la dèr, ge vel tor su informacions particulères o documenc che no i é sobito a la leta o aboncont canche ge vel lurèr fora polito la costion: enlouta, vegnarà metù dant l temp che ge volarà – che aboncont no l podarà esser de piú che sessanta dis – per aer la responeta.*

7. *Do che l é stat let ju la interpelanza, l domandant l pel entervegnir per no piú che trei menuc per declarèr se l é content o no de la responeta; se la interpelanza la é stata portèda dant da piú che un conseier, l derit de contestèr l ge pervegn demò a un de ic.*

8. *Se chi che à portà dant la interpelanza no l é content de la responeta che l à abù, l podarà domanèr de mudèr la interpelanza te na mozion, che la vegnarà metuda ite tel orden del di de la sentèda del Consei General do.*

9. *Se no l é piú en esser l argoment o la rejon*

dell'interpellanza, chi l'ha presentata potrà ritirarla prima ancora della sua lettura; se l'interpellanza è stata presentata da più consiglieri, per ritirarla occorre il consenso di tutti i firmatari. L'interpellanza si intende rinviata qualora, al momento della sua trattazione, sia assente chi l'ha presentata; qualora l'interpellanza sia stata firmata da più proponenti, la presenza anche di uno soltanto di loro ne impedisce il rinvio.

#### ARTICOLO 38 INTERROGAZIONI

1. L'interrogazione consiste nella domanda scritta rivolta al Presidente, al Procurador, al Consei de Procura o al Consei di Ombolc, senza necessità di motivarla, per conoscere se un determinato fatto sia vero, se una determinata circostanza sussista o meno, se il Procurador o l'organo esecutivo abbiano avuto notizie in ordine ad una determinata questione e se tali informazioni siano esatte, se l'organo esecutivo od il Procurador abbiano assunto una decisione in merito ad un determinato affare e, in generale, per sollecitare informazioni, delucidazioni e spiegazioni sull'attività del Comun General de Fascia.

2. Non sono ammesse interrogazioni su argomenti estranei alla competenza degli organi del C.G.F.

3. Si applicano alle interrogazioni le disposizioni dell'articolo precedente, in quanto compatibili.

4. Dopo la lettura dell'interrogazione, chi l'ha presentata oppure il primo dei firmatari ha a disposizione tre minuti al massimo per fornire delucidazioni in ordine ad essa; dopo letta la risposta, l'interrogante o il primo dei firmatari può intervenire solamente per dichiarare se sia rimasto o meno soddisfatto della risposta.

#### ARTICOLO 39 MOZIONI

1. La mozione consiste in una richiesta scritta e motivata tesa a promuovere una discussione approfondita e particolareggiata di natura tecnica od amministrativa su di un argomento che rientri nella competenza del Comun General de Fascia allo scopo di sollecitare l'adozione di un'eventuale deliberazione al riguardo, indipendentemente dal fatto che l'argomento stesso sia già stato oggetto o meno di una interrogazione o di una interpellanza.

2. La proposta non potrà avere contenuto immediatamente dispositivo e con effetti giuridici obbligatori, ma dovrà limitarsi a fornire indicazioni di natura politico-amministrativa in ordine all'adozione

*de la interpelanza, l conseier che l l'à portèda dant l podarà la tor de retorn amò dant che la vegne leta ju; se la domana scrita la vegn portèda dant da più che un conseier, per la tor de retorn ge vel che duc i sotscritores i sie a una. La interpelanza la vegn sburlèda se, canche la vegn tratèda, no l é l conseier che l l à portèda dant; se la interpelanza la é stata sotscrita da più che un proponent, se l é ence demò un di sotscritores, no se pel la sburlèr.*

#### ARTICOL 38 INTERROGAZIONS

1. *L'interrogazion l é na domana scrita che ge vegn fat al President, al Procurador, al Consei de Procura o al Consei di Ombolc, senza besegn de la motivèr, per saer se n fat l é dalbon sozedù, se na situazion particulèra la é en esser o no, se l Procurador o l orghen esecutif à abù neves en cont de na costion particulèra e se chesta informaziuns les é dretes, se l orghen esecutif o l Procurador à tout dezijions en cont de na costion paricolèra e, en generèl, per domanèr informaziuns, schiarimenc e speigaziuns en cont de l'atività del Comun General de Fascia.*

2. *No se pel portèr dant interrogaziuns sun argomenc sun chi che i orghegn del C.G.F. no à la competenza.*

3. *Per la interrogaziuns vegn metù en दौरa la desposiziuns pervedudes tel articol da dant, ajache les é compatiboles.*

4. *Do che l é stat let ju la interogazion, l domandant opuramentèr l prum sotscritor à a la leta trei menuc de temp per dèr schiarimenc; do che l é stat let ju la responeta, l domandant o l prum sotscritor pel entervegnir demò per declarèr se l é content o no de la responeta.*

#### ARTICOL 39 MOZIONS

1. *La mozion l é na domana scrita e motivèda, che la é outa a uzèr fora na discusion tecnica o aministrativa tel detai sun n argument de chel che l Comun General de Fascia à la competenza, con chela de engaissèr a tor su na deliberazion en cont de chest, senza conscidrà se l argument en costion l sie ja stat o no l sie ja stat n argument tout ca te na interogazion o te na interpelanza.*

2. *La proponeta no la podarà aer contegnui che perveit subito desposiziuns e che porta efec giuridics obligatories, ma la cognarà bele demò dèr indicaziuns politich – aministratives per chel che*

di successivi provvedimenti da parte degli organi competenti del C.G.F. La mozione deve essere formulata in maniera completa fin da quando viene presentata ed avere la forma di una proposta di deliberazione; tuttavia essa non è soggetta ai pareri preventivi di regolarità tecnico-amministrativa e contabile previsti dalla normativa vigente.

3. Per la presentazione delle mozioni si applicano le regole stabilite dal comma 2 del precedente articolo 37.

4. Alla discussione ed all'approvazione delle mozioni si applicano le norme stabilite per la discussione e l'approvazione delle proposte di deliberazione, in quanto compatibili.

5. Le mozioni di censura e di sfiducia al Procurador ed ai componenti del Consei de Procura trovano la loro speciale e specifica disciplina nell'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e) dello statuto del Comun General de Fascia.

#### ARTICOLO 40 ORDINI DEL GIORNO

1. Su ogni argomento sottoposto al Consei General possono essere presentati ordini del giorno, che consistono in suggerimenti, istruzioni e direttive agli organi di amministrazione in merito all'esecuzione ed all'attuazione delle decisioni alle quali gli ordini del giorno si riferiscono. Gli ordini del giorno non costituiscono, dunque, provvedimenti amministrativi con effetti giuridici immediatamente obbligatori e, come tali, non sono soggetti ai pareri preventivi di regolarità tecnico-amministrativa e contabile previsti dalla normativa vigente.

2. Anche gli ordini del giorno, come le mozioni, devono essere formulati in maniera completa fin da quando vengono presentati e devono avere forma simile ad una deliberazione.

3. Non possono essere proposti, sotto qualsiasi forma, ordini del giorno contrastanti con deliberazioni già adottate in precedenza dal Consei General, a meno che questo non decida diversamente.

4. Gli ordini del giorno vengono trattati, secondo l'ordine in cui sono stati presentati, dopo che è stata ultimata la discussione sull'argomento col quale hanno attinenza. La votazione ha luogo dopo la loro illustrazione da parte del presentatore o dei presentatori e dopo l'intervento del Presidente del Consei General o del Procurador o del membro del Consei de Procura competente per materia.

5. Chi ha presentato l'ordine del giorno ha a disposizione, per illustrarlo, un tempo massimo complessivo di tre minuti; lo stesso tempo massimo complessivo deve essere rispettato dal Presidente, dal Procurador o dal Conseier de Procura competente nelle loro repliche.

*vèrda l tor su provedimenc da do da man di orghegn competenc del C.G.F. La mozion la cogn esser metuda ju coche carenea ja canche la vegn portèda dant e la cogn ja esser metuda ju a vida presciapèch medema che na deliberazion; aboncont chesta no la é sotmetuda ai pareres dantfora de regolarità technich – aministrativa e contabola pervedui da la normativa en doura.*

3. *Per portèr dant la mozioms vegn metù en doura la regoles stabilides dal coma 2 del articol 37;*

4. *Per fèr fora e aproèr la mozioms vegn metù en doura la normes stabilides per la discuscion e l'aproazion de la proponetes de deliberazion, ajache les é compatiboles.*

5. *La mozion de zensura e de desfidenza al Procurador e ai comembres del Consei de Procura les vegn regolamentèdes aldò del articol 9, coma 2, letres c), d) e e) del Statut del Comun General de Fascia.*

#### ARTICOL 40 ORDEGN DEL DI

1. *Sun ogne argument sotmetù al Consei General se pel portèr dant ordegn del di, che l é consees, desposizioni e endrec che ge vegn dat ai orghegn de aministrazion per chel che vèrda l meter en doura la dezijions a cheles che se referesc i ordegn del di. l ordegn del di donca no l é provedimenc aministratives che perveit da sobito efec giuridics de obligh e, per coche i é, no i é sotmetui a pareres dantfora de regolarità technich – aministrativa e contabola pervedui da la norma en doura.*

2. *Ence i ordegn del di, desche ence la mozioms, i cogn esser metui ju coche carenea ja canche i vegn porté dant e i cogn ja esser metui ju a na vida presciapèch medema che na deliberazion.*

3. *No se pel portèr dant ordegn del di en contrast co la deliberazions ja toutes su dant dal Consei General, semper che l medemo no l tole na dezijion desferenta;*

4. *l ordegn del di i vegn fac fora manaman aldò de coche i vegn porté dant, jan inant do che se à serà su la discuscion en cont de chel argument de chel che i rejona. Vegn lità do che l argument l é stat portà dant dal prejentador o dai prejentadores e do dal intervent del President del Consei General o del Procurador o del comember del Consei de Procura competent te chest ciamp.*

5. *Chi che à portà dant l orden del di l à la leta, per l despieghèr, no più che trei meuc de temp; chest temp massimal l cogn vegnir respetà ence dal President, dal Procurador o dal Conseier de Procura competent te sia responetes.*

## CAPO VI VOTAZIONI

### ARTICOLO 41 LA VOTAZIONE

1. I consiglieri esprimono il loro voto normalmente in forma palese per alzata di mano con le modalità di cui all'articolo seguente.
2. La votazione viene effettuata in forma segreta quando sia prescritta espressamente dalla legge o dallo statuto, nel caso in cui la seduta sia stata dichiarata riservata ai sensi del precedente articolo 27 o quando questa venga richiesta da almeno un quinto dei consiglieri presenti all'adunanza.
3. Non si può procedere a votazioni di ballottaggio, salvo che nei casi in cui siano previste espressamente dalla legge.
4. La votazione non può aver luogo se, al momento della stessa, i consiglieri non sono presenti nel numero necessario affinché l'adunanza sia validamente costituita.
5. Su ogni argomento, vengono votati nell'ordine:
  - a) le eventuali questioni pregiudiziali e/o sospensive, che vengono votate prima di iniziare la trattazione dell'argomento o di adottare la relativa deliberazione, a seconda del momento in cui le questioni stesse vengono sollevate;
  - b) gli eventuali ordini del giorno;
  - c) le eventuali proposte di emendamento.
6. Nel caso di documenti redatti in forma di articolato, il Presidente può proporre al Consejo General di esprimersi mediante votazione sugli articoli segnalati ovvero articolo per articolo: in entrambi i casi, deve comunque seguire la votazione sul testo complessivo del documento.
7. I provvedimenti per i quali siano stati approvati emendamenti o modificazioni vengono quindi votati, conclusivamente, nel testo definitivo quale risulta dallo schema originario modificato in conformità a quanto deciso in precedenza, così come stabilisce il comma 7 del precedente articolo 36.
8. Ogni proposta di deliberazione richiede una votazione distinta.
9. Salvo che non sia diversamente previsto dalla normativa vigente, le deliberazioni si intendono approvate - in conformità all'attuale articolo 11, comma 4, dello statuto - quando ottengono il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consejo General presenti in sala.

## PÈRT VI LITAZIONS

### ARTICOL 41 LA LITAZION

1. *I conseieres per solit dèsc ju sia stima a na vida chièra uzan la man e co la modalitèdes pervedudes dal articol che vegn do.*
2. *La litazion la vegn fata a na vida secreta canche chest l vegn pervedù avisa da la lege o dal statut, canche la sentèda la vegn declarèda rresservèda aldò del articol 27 o canche chest l vegn domanà da amancol un quinto di conseieres che tol pèrt a l'adunanza.*
3. *No se pel fèr litazions de balotaje, lascian valer la situazions canche chestes les é pervedudes avisa da la lege.*
4. *La litazion no la pel vegnir fata se, te chel moment, i conseieres te sala no i é assà acioche la adunaza la sie valevola.*
5. *Sun ogne argoment vegn lità con chest orden:*
  - a) *la costions pregiudizièles e/o de sospenjion, se n fossa, che les vegn litèdes dant de tratèr l argoment o dant de tor su la deliberazion de referiment, conforma l moment canche vegn uzà fora la costions;*
  - b) *i ordegn del di, se n fossa;*
  - c) *la proponetes de emendament, se n fossa.*
6. *Se fossa documenc metui ju con na lingia de articoi, l President l pel ge domanèr al Consejo General de se palesèr con na litazion sui articoi segnalé opuramenter articol per articol: te duc doi i caji, do cogn vegnir lità dut l test del document.*
7. *I provedimenc per chi che l é stat aproà emendamenc o mudazions i vegn lité, tinultima, tel test definitif che vegn ca dal prum schem mudà aldò de chel che l é stat dezidù dantfora, descheche stabilesc l coma 7 del articol 36.*
8. *Ogne proponeta de deliberazion la domana che vegne dat ju na litazion separèda.*
9. *Semper che no sie stat pervedù a na vida desvaliva da la normativa en दौरa, la deliberazions les vegn conscidràdes aproèdes – aldò del articol 11, coma 4 en दौरa, del statut – canche les à la stimes a favor de la maoranza di comembres del Consejo General che i é te sala.*

ARTICOLO 42  
VOTAZIONI IN FORMA PALESE

1. Nelle votazioni in forma palese i consiglieri votano, di regola, per alzata di mano.
2. Il Presidente pone ai voti il provvedimento proposto, invitando a votare prima coloro che sono favorevoli, quindi coloro che sono contrari ed, infine, coloro che dichiarano di astenersi.
3. Controllato l'esito della votazione con la collaborazione degli scrutatori e del Segretario generale, il Presidente ne proclama il risultato.
4. La votazione è soggetta a controprova, se questa viene richiesta anche da un solo consigliere, purché immediatamente dopo la proclamazione del risultato. Il Presidente dispone la controprova, in ogni caso, se una votazione per alzata di mano fosse dubbia nel suo risultato; nel caso di persistente incongruità del risultato, il Presidente può fare effettuare una nuova, ulteriore votazione per appello nominale.
5. Se l'adunanza si svolge in modalità telematica la votazione avviene ai sensi dell'art. 43, comma 5.

ARTICOLO 43  
VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

1. Alle votazioni per appello nominale si procede quando sono prescritte dalla legge o dallo statuto oppure quando in tal senso si sia pronunciato il Consei General, su proposta del Presidente o di almeno un quinto dei suoi componenti presenti.
2. Il Presidente precisa al Consei General del "sì-ei", favorevole alla deliberazione proposta, e del "no-na", alla stessa contrario.
3. Il Segretario generale effettua l'appello, al quale i consiglieri rispondono pronunciando ad alta voce "sì-ei" oppure "no-na"; il risultato della votazione è riscontrato e riconosciuto dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori e dello stesso Segretario.
4. Il voto espresso da ciascun consigliere nelle votazioni per appello nominale è annotato a verbale.
5. Nel caso di adunanza telematica la votazione avviene per appello nominale oppure avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei consiglieri votanti e l'espressione del voto.

ARTICOLO 44  
VOTAZIONI SEGRETE

ARTICOL 42  
LITAZIONS A NA VIDA CHIÈRA

1. *Te la litazions a na vida chièra i conseieres i lita, per solit, uzan la man.*
2. *L President I fèsc dèr ju la stimes sul provediment proponet, domanan che dae ju sia stima dant chi che é a una, do chi che é de contra e tinultina chi che declarea de no dèr ju sia stima.*
3. *Zertà I ejit de la litazion co la colaborazion di dombradores e del Secretèr generèl, I President I proclamea I resultat.*
4. *La litazion la é sotmetuda a na contraproa, se chesta la vegn domanèda ence demò da un conseier, purché la vegne domanèda sobito do la proclamazion del resultat. L President I stabilesc semper de fèr la contraproa se na litazion co la man uzèda la soscedassa dubies te sie ejit; se I resultat amò no I corespon, I President I pel fèr fèr n'otra neva litazion per apel nominèl.*
5. *Se l'adunanza la vegn endrezèda a na vida telematica se lita aldò del art. 43, coma 5."*

ARTICOL 43  
LITAZIONS PER APEL NOMINÈL

1. *La litazions per apel nominèl les vegn fates canche les é pervedudes da la lege o dal statut o senò canche en cont de chest se abie palesà I Consei General, aldò de na proponeta del President o de amancol un quinto de sie comembres che tol pèrt.*
2. *L President I ge specifica al Consei General che con "sì - ei", se é a favor de la deliberazion proponeta e con "no - na", se é de contra.*
3. *L Secretèr generèl I chiama un per un i conseires che i respon dijan adaut "sì - ei" o "no - na"; I ejit de la litazion I vegn zertà e recognosciù dal President, col didament di dombradores e del Secretèr.*
4. *La stima data ju da ogne conseier te la litazions per apel nominèl la vegn scrita tel verbal.*
5. *Se l'adunanza la vegn endrezèda a na vida telematica se fèsc la litazion tras apel nominèl o duran la modalitèdes pervedudes da la piattaforma durèda, che aboncont la cogn dèr I met de zertèr l'identità di conseieres che lita e che I é stat dat ju la stima.*

ARTICOL 44  
LITAZIONS SECRETES

1. La votazione mediante scrutinio segreto viene effettuata, di norma, a mezzo di schede predisposte dalla segreteria generale, uguali di colore e formato e prive di segni di riconoscimento.

2. Il Presidente fa consegnare a ciascun consigliere una scheda, avvertendo della dichiarazione che vi può essere iscritta ed illustrandone il significato; ordina quindi l'appello ed ogni consigliere deposita nell'urna la propria scheda.

3. Le indicazioni che fossero eventualmente contenute nella scheda oltre alla dichiarazione di cui al comma precedente e che potrebbero servire ad individuare il votante determinano la nullità del voto.

4. Quando si devono eleggere persone in un numero ben determinato, i nomi segnati in eccedenza a tale numero si considerano non apposti.

5. I consiglieri che si astengono dalla votazione sono tenuti a comunicarlo al Presidente, affinché ne sia preso atto a verbale.

6. Terminata la votazione, il Presidente, con l'assistenza del Segretario generale e degli scrutatori, procede allo spoglio delle schede ed al conteggio dei voti, proclamando il risultato e comunicandolo al Consei General.

7. Il numero delle schede restituite deve corrispondere al numero dei votanti, che è dato dal numero dei presenti meno quello di coloro che hanno dichiarato espressamente di astenersi o la loro contrarietà, allontanandosi dalla sala o rifiutando la scheda di votazione.

8. Nei casi di irregolarità, e quando il numero dei voti espressi risulti diverso da quello dei votanti, il Presidente annulla la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione.

9. Il carattere segreto della votazione deve risultare dal verbale.

10. Ogni volta che il Comun General de Fascia deve designare o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni od organismi e quando le norme relative richiedano la necessaria designazione anche di rappresentanti della minoranza, i rappresentanti medesimi devono essere proposti pubblicamente nell'adunanza e vanno eletti col sistema di votazione "a voto limitato". In questi casi, ciascun consigliere può votare per un numero di candidati pari o inferiore a quello dei nominativi da eleggere e vengono eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti; a parità di voti, è proclamato eletto il più anziano di età. Qualora nella votazione non sia risultato eletto alcun consigliere o rappresentante della minoranza, si sostituisce all'ultimo eletto della maggioranza il consigliere o rappresentante della minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Sono comunque fatte salve modalità diverse espressamente previste dalla legge.

11. Quando si proceda a nomine o a deliberazioni concernenti persone, la votazione è normalmente segreta, salvo che il Consei General, col consenso

1. *La litazion con dombrament secret la vegn fata, per solit, tras zedoles enjignèdes da la cancelaria generèla, col medemo color e format e senza segnes de recognosciment.*

2. *L President l ge fèsc consegnèr na zedola a ogne conseier, coi meter en consaputa de la declazion che pel esser scrit e despiegan sie segnificat; l chiama per inom un a la outa i conseieres e ogne conseier l met ite sia zedola te la casseta per la zedoles litèles.*

3. *La indicacions en più scrites te la scheda estra che la declarazion scrìta tel pont de sora o che podessa fèr entener chi che à lità, les comporta na stima no vavevola.*

4. *Canche se cogn litèr n numer prezis de persones, i inomes en più che vegn scrit ite no i vegn conscidré.*

5. *I conseieres che no dèsc ju sia stima i cogn meter en consaputa l President, acioche vegne tout at e scrit tel verbal.*

6. *A la fin de la litazion, l President, col didament del Secretèr generèl e di dombradores, l fèsc l control de la zedoles, l dombra la stimes, e l proclamea l resultat ge l fajan a saer al Consei General.*

7. *L numer de la zedoles retudes l cogn coresponer a chel di litanc, che l vegn ca dal numer de chi che l é te sala manco chel de chi che à declarà de no dèr ju la stima o de esser de contra, se slontanen da la sala o se refudan de tor la scheda de litazion.*

8. *Te situacions de no regolarità, e canche l numer de la stimes dates ju l é desferent che chel di litanc, l President l anulea la litazion e l stabilesc de la fèr sobito endodanef.*

9. *Dal verbal cogn vegnir fora che la litazion la é secreta.*

10. *Ogne outa che l Comun General de Fascia l cogn enciarièr o nominèr sie raprejentanc te enc, comiscions o organismes e canche la normes de referiment les perveit de cogner enciarièr ence raprejentanc de la mendranza, i raprejentanc medemi i cogn vegnir proponèc dedant a duc te la adunanza e i vegn litè col sistem de litazion "con stima limitèda". Te chisc caji, ogne conseier pel litèr per n numer de candidac medemo o più bas che chel di candidac da litèr e vegn lità chi che à ciapà la cantità maora de stimes; canche i candidac ciapa l medemo numer de stimes, vegn lità chel più veie. Se endèna la litazion nience un conseier o raprejentant de la mendranza l vegn lità, tol l post del ultim candidat lità de la maoranza l conseier o l raprejentant de la mendranza che à ciapà più stimes. Vegn lascià valer aboncont la modalitèdes desvalives pervedudes da la lege.*

11. *Canche vegn fat nomines o deliberacions che revèrda persones, per solit la litazion la é secreta, semper che l Consei General, a una con duc*

unanime di tutti i presenti, decida di procedere a votazione palese.

12. Se l'adunanza si svolge in modalità telematica la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al consigliere che lo ha espresso.

#### ARTICOLO 45 ESITO DELLE VOTAZIONI

1. Salvi i casi in cui la legge o lo statuto prescrivano una maggioranza diversa, ogni deliberazione del Consei General è approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti presenti alla votazione: la maggioranza assoluta si ha quando il numero dei voti a favore supera di almeno uno la metà del numero dei votanti, se tale numero è pari; se il numero dei votanti è dispari, la maggioranza assoluta è data dal numero di voti favorevoli che, raddoppiato, dà un numero che supera di uno il numero dei votanti.

2. Nelle votazioni in forma palese, i consiglieri che si astengono dal voto si computano sia nel numero dei presenti necessario a rendere validamente costituita l'adunanza, che nel numero dei votanti.

3. Nelle votazioni segrete, invece, si contano nel numero dei presenti, ma non in quello dei votanti, coloro che rifiutano la scheda di votazione dichiarando apertamente di astenersi o di essere contrari; le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

4. In caso di parità di voti, la proposta non è approvata: la votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto non impedisce di rinnovare il voto nella stessa seduta, qualora lo richieda almeno un quinto dei componenti assegnati al Consei General.

5. Il verbale dell'adunanza deve indicare esattamente il numero dei presenti, dei votanti, dei voti favorevoli alla proposta, di quelli contrari e degli astenuti. Per le votazioni con schede segrete riguardanti nomine o designazioni, il verbale deve indicare il numero dei voti ottenuto da ogni nominativo proposto, anche di quelli che non sono risultati eletti.

#### ARTICOLO 46 DELIBERAZIONI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI

1. Nei casi di urgenza, le deliberazioni del Consei

*chi che tol pèrt, no l dezide de meter a jir na litazion chièra.*

*12. Se l'adunanza la vegn endrezèda a na vida telematica la piataforma la cogn arsegurèr l met de dèr ju la stima a na vida secreta.*

#### ARTICOL 45 EJIT DE LA LITAZIONS

*1. Lascian valer canche la lege o l statut i perveit na maoranza desvaliva, duta la deliberazions del Consei General les vegn aproèdes con la stimes a favor de la maoranza assoluta de duc sie comembres che tol pèrt a la litazion: se arjunc la maoranza assoluta canche l numer de la stimes a favor l é amancol maor che la metà più un del numer di litanc, se chest numer l é pèr; se l numer di litanc l é despèr, la maoranza assoluta la vegn arjonta se l numer de stimes a favor, dopià, dèsc n numer che l va sorafora de un l numer di litanc.*

*2. Te la litazions a na vida chièra, i conseieres che no dèsc ju la stima i vegn dombré tant tel numer di prejenc che serf acioche la adunaza la sie valevola per poder litèr, che tel numer di litanc.*

*3. Te la litazions secretes, enveze, vegn dombrà anter i prejenc, ma no anter i litanc, chi che refuda la scheda de litazion declaran de no voler dèr ju sia stima o de esser de contra; la zedoles biences e cheles no bones les vegn conscidredes per determinèr la maoranza di litanc.*

*4. Tel cajo de valivanza anter la stimes, la proponeta no la vegn aproèda: enceben che la litazion no la sie stata percacenta a cajon de na valivanza anter la stimes l argoment metù dant tel orden di l pel endò vegnir tout ca e donca se pel endò l litèr te la medema sentèda, se l vegn domanà da amancol un quinto di comembres dac su al Comun General.*

*5. Tel verbal de la adunanza se cogn scriver inout l numer de chi che tol pèrt, de chi che lita, la stimes a una per la proponeta, cheles dates ju de contra e cheles no dates ju. Per la litazions con zedoles secretes che revèrda nomines o encèries, tel verbal cogn vegnir scrit l numer de stimes ciapèdes da ogne inom portà dant, ence chel di inomes che no i é stac lité*

#### ARTICOL 46 DELIBERAZIONS EN DOURA DA SOBITO

*1. Te situazions de gran prescia, la*

General possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

2. La dichiarazione di immediata eseguibilità ha luogo dopo approvata la deliberazione, con votazione separata, espressa in forma palese.

#### ARTICOLO 47 OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. I componenti del Consei General che sono obbligati ad astenersi dal prendere parte a determinate deliberazioni e ad allontanarsi dalla sala ai sensi della normativa vigente in materia di ordinamento e di amministratori degli enti locali, sono tenuti ad informarne il Segretario generale.

#### CAPO VII SEGRETERIA E VERBALI DELLE SEDUTE

#### ARTICOLO 48 PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE ALLE ADUNANZE

1. Il Segretario generale partecipa alle adunanze del Consei General ed esercita le sue funzioni intervenendo, su richiesta del Presidente, per fornire informazioni e chiarimenti al fine di facilitare l'esame dell'argomento in discussione oppure, quando il Consei intende assumere una deliberazione difforme dalla proposta sulla quale sono stati preventivamente resi i pareri di rito in sede di istruttoria, per esprimere il proprio parere sulla regolarità tecnica ed amministrativa e sulla legittimità, se ed in quanto di sua competenza.

#### ARTICOLO 49 SOSTITUZIONE DEL SEGRETARIO NELLE ADUNANZE CONSILIARI

1. Nel caso di assenza o di impedimento del Segretario generale per tutta la durata dell'adunanza, lo sostituisce il Vicesegretario o, in caso di assenza o impedimento anche del Vicesegretario, il segretario di uno dei sette Comuni della Val di Fassa, a ciò appositamente incaricato.

2. Se, nel corso della seduta, sorgesse per il Segretario generale l'obbligo, stabilito dalla legge, di astenersi su una o più deliberazioni, il Consei General, su proposta del Presidente e con apposita votazione, incaricherà uno dei suoi componenti di

*deliberacions del Consei General les pel vegnir declarèdes en doura da sobito co la stima data ju da la maoranza assoluta de sie comembres.*

*2. La deliberazion la vegn declarèda en doura da sobito do l'aer aproèda, con na litazion separèda, e a na vida chièra*

#### ARTICOL 47 OBLIGH DE ASTENJION

*1. I comembres del Consei General che à l obligh de astenjion al debatit sun deliberacions spezifiches e de se n jir fora da sala aldò de la normativa en doura en cont de ordenament e de aministradores di enc local, i cogn meter en consaputa l Secretèr generèl.*

#### PÈRT VII SECRETARIAT E VERBAI DE LA SENTÈDES

#### ARTICOL 48 PARTEZIPAZION DEL SECRETÈR GENERÈL A LA ADUNANZES

*1. L Secretèr Generèl l tol pèrt a la adunanzes del Consei General e l met en doura sia funzioms entervegnan, aldò de na domana del President, per dèr informacions e schiarimenc acioche sie più sori tratèr l argoment da fèr fora, opuramenter, canche l Consei l vel tor su na deliberazion desvaliva da la proponeta sun chela che l é stat dat ju dantfora i pareres che serf endèna l'istruttoria, per palesèr sie parer en cont de la regolarità tecnica e aministrativa e su la legittimità, se e ajache l é de sia competenza.*

#### ARTICOL 49 SOSTITUZION DEL SECRETÈR TE LA ADUNANZES DE CONSEI

*1. Se l Secretèr generèl no l é o se no l pel esser per duta la adunanza, tol sie post l Vizesecretèr o, se ence l Vizesecretèr no l é o no l pel esser, tol sie post l secretèr de un di set comuns de Fascia, enciarià aposta per chest.*

*2. Se, endèna la sentèda, entravegnissa l obligh, stabili da la lege, per l Secretèr generèl de astenjion per una o per più che una deliberazion, l Consei General, aldò de la proponeta del President e con na litazion aposta, l ge darà su la encèria a un de*

svolgere le funzioni di segretario verbalizzante; in questo caso, il Segretario deve allontanarsi dalla sala prima della trattazione dall'argomento e fino ad avvenuta proclamazione dell'esito della votazione sullo stesso.

3. In casi particolari ed eccezionali, dovuti a motivi improvvisi di forza maggiore e non prevedibili, il Segretario generale può essere sostituito, durante la trattazione di uno o più punti dell'ordine del giorno od anche per l'intera seduta, da un consigliere proposto dal Presidente ed incaricato dal Consei General, con apposita votazione espressa, di espletare le funzioni di segretario verbalizzante.

4. In entrambi i casi contemplati dai precedenti commi 2 e 3, chi viene incaricato di svolgere le funzioni di segretario conserva tutti i diritti che gli spettano in quanto consigliere e, pertanto, partecipa legittimamente alle votazioni ed alle deliberazioni del Consei General.

#### ARTICOLO 50 VERBALE DELLA SEDUTA

1. Il verbale della seduta del Consei General è l'atto pubblico che ne documenta e ne attesta lo svolgimento; esso viene redatto dal Segretario generale che, a tal fine, può avvalersi della collaborazione di altro personale del Comun General de Fascia ed anche di idonei apparecchi di registrazione.

2. Ai sensi del comma 4 dell'art. 1 del D. Lgs. 16 dicembre 1993, n. 592 e s.m.i., dell'art. 16, 4° comma, della L.P. 19 giugno 2008, n. 6 e s.m.i e dell'articolo 18, comma 4, dello statuto del C.G.F., i verbali delle sedute del Consei General sono redatti in italiano, che è il loro testo ufficiale, ed anche in ladino.

3. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento dell'adunanza consiliare: riporta il luogo della seduta o dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, la data e l'ora di inizio e di chiusura della seduta, i nomi dei consiglieri presenti e di quelli assenti, precisando se questi ultimi abbiano giustificato o meno la loro assenza, i punti salienti delle discussioni, il numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti su ogni proposta di deliberazione ed il testo integrale della parte dispositiva delle deliberazioni. Dal verbale deve risultare se la seduta abbia avuto luogo in forma pubblica oppure riservata e se la votazione sia avvenuta in forma palese oppure a scrutinio segreto. Il verbale può contenere, inoltre, eventuali annotazioni e precisazioni ritenute opportune a giudizio del verbalizzante, nonché le dichiarazioni che i componenti dell'organo collegiale chiedano espressamente che vi vengano riportate.

*sie componenc de meter a jir la funzioms de secretèr che scrif ju l verbal; enlouta, l Secretèr cogn se slontanèr da la sala dant de tratèr l argoment scin canche no vegn proclamà l ejit de chesta litazion.*

3. *Te situazioms deldut particulères e fora de anter, entravegnudes per rejons de forza maora e che no se pel perveder dantfora, l Secretèr generèl l pel vegnir sostitui, endèna che vegn tratà un o più che un pont tel orden del di o ence per duta la sentèda, da n conseier proponet dal President e enciarià dal Consei General, con na litazion specifica, de meter a jir la funzioms de secretèr che scrif l verbal.*

4. *Te duc doi i caji pervedui dai comes 2 e 3, chi che vegn enciarià de meter a jir la funzioms de secretèr l mantegn duc i deric che ge pervegn desche conseier e, donca, l tol pèrt a na vida legitima a la litazioms e a la dezijioms del Consei General.*

#### ARTICOL 50 VERBAL DE LA SENTÈDA

1. *L verbal de la sentèda del Consei General l é l at publich che documentea e che zertea coche la é jita; l verbal l vegn scrit ju dal Secretèr generèl che, per chest, l pel se emprevaler del didament de zachei del personal del Comun General de Fascia e ence de strumenc de registrazion.*

2. *Aldò del coma 4 del art. 1 del D.Lgs. dai 16 de dezember del 1993, n. 592 e m. e i.f.d, del art. 16, 4° coma, de la L.P. dai 19 de jugn del 2008, n. 6 e m. e i.f.d. e del art. 18, coma 4, del statut del C.G.F, i verbal de la sentèdes del Consei General i vegn scric ju per talian, che l é l test ofizièl, e ence per ladin.*

3. *L verbal l é la relazion che porta dant avisa l ejit de l'adunanza de consei: vegn scrit ite olache l é stat endrezà la sentèda o l zertea che la é stata metuda a jir tras videoconferenza, la di e l'ora del scomenz e de la fin de la scontrèda, i inomes di conseieres che à tout pèrt e chi che no à tout pèrt, col prezisèr se i é giustificé o no, i ponc emportanc de la discusion, l numer de la stimes a una, de cheles de contra e de cheles no dates ju dintornvia vigni proponeta de deliberazion e l test entriech de la desposizioms de la deliberazioms. Dal verbal cogn vegnir fora se la sentèda la é stata publica o se la era rresservèda e se la stimes les é states palesèdes o dates ju con dombrament secret.*

*Tel verbal pel vegnir scrit, amò apede, osservazioms e prezisazioms, conscidrèdes de utol da chi che verbalisea, e ence la declarazioms che i conseieres i domana avisa de jontèr ite tel verbal.*

4. Gli interventi e le dichiarazioni che vengono fatti dai consiglieri nel corso delle discussioni sono riportati a verbale esponendo sinteticamente, ma con la massima chiarezza possibile, i concetti espressi; quando gli interessati lo richiedano, i loro interventi e le dichiarazioni di voto vengono riportati integralmente a verbale, purché ne consegnino il testo scritto o lo dettino testualmente al segretario verbalizzante.

5. Eventuali ingiurie, allusioni, dichiarazioni offensive o diffamatorie non devono essere riportate a verbale: soltanto quando il consigliere che si ritiene offeso ne faccia richiesta nel corso dell'adunanza, esse vengono inserite a verbale in modo conciso.

6. Il verbale della seduta riservata deve contenere soltanto l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della seduta, i nomi dei presenti e degli assenti, con la precisazione se questi ultimi si siano giustificati o meno, la parte dispositiva della deliberazione, il risultato della votazione e, su richiesta, la constatazione del voto.

7. Il verbale delle adunanze è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario generale.

#### ARTICOLO 51 CONSERVAZIONE, DEPOSITO ED APPROVAZIONE DEI VERBALI

1. L'Ufficio di segreteria cura la raccolta e la conservazione dei verbali delle sedute del Consei General ed il loro deposito a disposizione di chiunque, trattandosi di atti pubblici. Il rilascio di copie, certificazioni ed estratti desunti dai verbali o ad essi allegati compete al Segretario generale ed al personale addetto agli Uffici competenti del Comun General de Fascia, che vi provvedono nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto di accesso alla documentazione amministrativa, coordinate con la normativa vigente a tutela della riservatezza dei dati personali (cd. "privacy").

2. Il verbale della seduta viene sottoposto all'approvazione del Consei General nella sua adunanza successiva: se il testo è stato inviato in copia o per posta elettronica ai consiglieri, il verbale viene dato per letto ed il Presidente, in apertura di seduta, chiede ai componenti dell'organo collegiale se vi siano osservazioni sul verbale; se nessuno si pronuncia, il Consei General si pronuncia sull'approvazione del verbale con apposita deliberazione.

3. I consiglieri che richiedessero di apportare modificazioni, rettifiche od integrazioni al verbale, devono farlo in maniera esplicita, leggendo le parti del verbale interessate ed indicando chiaramente al Segretario generale il testo, possibilmente scritto, di quanto intendono cancellare, inserire o sostituire nel

4. *I intervenc e la declarazions fates dai conseieres endèna la discusions i vegn scric ite tel verbal scrivan en curt, ma a na vida chièra, i conzec palesé; canche i enteressé i lo domana, sie intervenc e la declarazions de stima i vegn scric entriesc tel verbal, purché ic i porte dant l test scrit o i ge lo dete al secretèr che verbalisea.*

5. *La enjuries, la alujions, la declarazions fates per deslomenèr zachei no les cogn vegnir scrites tel verbal: les vegn scrites tel verbal en curt demò canche l conseier che l peissa de esser stat enjurià l lo domana endèna l'adunanza.*

6. *Tel verbal de la sentèda rresservèda cogn esser scrit bele demò olache l é stat endrezà la sentèda, l di e l'ora, i inomes de chi che à tout pèrt e de chi che no à tout pèrt, col dir avisa se chisc i era o manco giustificé, la desposizions de la deliberazion, l resultat de la litazion e, aldò de na domana, la constatazion de la stimes.*

7. *L verbal de la adunanzas l vegn sotscrit dal President e dal Secretèr generèl.*

#### ARTICOL 51 METER VIA, DEPOSITÈR E APROÈR I VERBAI

1. *L Ofize de canzelaria se cruzia de tor su e de meter via i verbai de la sentèdes del Consei General e de i depositèr a na vida che i sibie a la leta de duc, ajache l é ac publics. L é na competenza che ge pervegn al Secretèr generèl e al personal enciarià ti ofizies competenc del Comun General de Fascia dèr fora copies, zertificazions o toc di verbai o enjontes, che i lo fèsc tel respet de la leges e di regolamenc en doura dintornvia l derit de azes a la documentazion aministrativa, coordinèdes co la normes en doura en cont del stravardament di dac personèi (cd. "privacy")*

2. *L verbal de la sentèda l vegn portà dant per l'aproazion del Consei General te la sentèda do: l verbal vegn conscidrà desche ja let se ai conseieres ge vegn manà na copia del test o se l ge vegn manà ite tras posta eletronica, donca al scomenz de la sentèda, l President l ge domana a chi che fèsc pèrt del orghen de colege se i à conscidrazions da fèr en cont del verbal; se no vegn fat nesciuna conscidrazion, l Consei General va inant co l'aproazion del verbal con na deliberazion aldò.*

3. *I conseieres che domana de mudèr, retifichèr o fèr integrazions tel verbal, i cogn l declarèr, i cogn lejer la pèrts del verbal enteressèdes e i cogn ge portèr dant a na vida chièra al Secretèr generèl l test scrit, se l é meso, de chel che i vel descancelèr fora, jontèr ite o mudèr fora tel verbal.*

verbale.

4. Le modificazioni, rettifiche od integrazioni al verbale così proposte non possono ritornare in alcun modo nel merito dell'argomento. Di quelle condivise dal Consei General, si prende atto nel verbale dell'adunanza in corso: il Segretario generale ne fa richiamo nel verbale dell'adunanza cui si riferiscono mediante annotazione a margine o in calce, indicando la data della seduta nella quale sono state approvate.

#### ARTICOLO 52 LE DELIBERAZIONI DEL CONSEI GENERAL

1. Le decisioni formalmente assunte dal Consei General assumono il nome di deliberazioni e costituiscono parte del verbale della seduta.

2. L'Ufficio di segreteria cura la raccolta delle deliberazioni del Consei General, che devono essere numerate in ordine progressivo, e provvede a pubblicarle anche sull'albo informatico dell'Ente secondo quanto dispongono le norme vigenti in materia, a portarle a conoscenza chi di dovere ed a conservarle a disposizione di chiunque.

3. Trattandosi sempre di atti pubblici, il rilascio di copie, certificazioni ed estratti delle deliberazioni e degli atti ad esse allegati compete al Segretario generale ed al personale addetto agli Uffici competenti del Comun General de Fascia, che vi provvedono nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto di accesso alla documentazione amministrativa, coordinate con la normativa vigente a tutela della riservatezza dei dati personali (cd. "privacy").

4. *La mudazions, la retfiches o la enjontes al verbal, portèdes dant descheche scrit sunsora, no les pel tor ca endò l argoment. Te la sentèda en cors vegn tout at di mudamenc, di comedamenc o de la enjontes, sun chi che l Consei General l é a una: l Secretèr generèl scrif ite chisc mudamenc tel verbal de l'adunanza a chela che i se referesc con na nota sul or o japede l verbal, col segnèr l di de la sentèda te chela che i é stac aproé.*

#### ARTICOL 52 LA DELIBERAZIONS DEL CONSEI GENERAL

1. *La dezijions toutes su formalmenter dal Consei General les à inom deliberazions e les é na pèrt del verbal de la sentèda.*

2. *L ofize de canzelaria se cruzia de la regoeta de la deliberazions del Consei General, che les cogn vegnir numerèdes con n orden progressif, e l les publichea ence sul albo informatich del Ent, aldò de chel che peveit la normes en दौरa en cont de chest, l met en consaputa en cont de la deliberazions chi che cogn saer e l les met via a la leta de duc.*

3. *Ajache se trata de ac publics, l é competenza del Secretèr generèl e del personal enciarià di ofizies competenc del Comun General de Fascia dèr fora copies, zertificazions o toc di verbal o enjontes, che l lo fèsc tel respet de la leges e di regolamenc en दौरa dintornvia l derit de azes a la documentazion aministrativa, ence tel respet de la normes en दौरa en cont del stravardament di dac personèi (cd. "privacy")*